IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 109. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 21 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Congressi e divorzio.

I giornali ministeriali prendono motivo dal Congresso giuridico di Palermo per far scaturire un voto a favore del progetto sul divorzio, visto e considerato che nel Parlamento e nella massa della popolazione italiana, questa grave e inopportuna riforma ha incontrato le più vive opposizioni.

Un voto pieno, solenne dei giuristi raccolti nella capitale della Sicilia, che riconfermasse tutti i principii che il progetto del divorzio intende e anche quelli che sottintende, avrebbe, dicono gli organi ministeriali, l'efficacia di rompere la congiura del silenzio, che si è ordinata attorno al progetto ed avrebbe un'eco sonora nelle aule del Parlamento e nel paese.

Queste sono illusioni. Se anche il Congresso giuridico di Palermo, trattando la complessa questione del divorzio emettesse un voto diretto a galvanizzare il progetto ministeriale, lascierebbe il tempo che trova e non eserciterebbe la minima influenza sull'opinione pubblica, che si è già affermata in modo imponente contro il divorzio e meno che mai sul Parlamento, i cui membri non hanno bisogno in una questione di tale natura di attendere il voto di Palermo per formarsi un'opinione.

Non si vuol capire una cosa essenziale e cioè che certe riforme, le quali toccano l'ordinamento della famiglia, base di ogni civile convivenza, debbono trovare nella coscienza pubblica tale consenso, da non sollevare alcun serio turbamento, nè alcuna ripugnanza in una parte notevole della popolazione, se anche non fosse la maggioranza.

Noi rispettiamo anticipatamente l'opinione dei giuristi, convenuti a Palermo per godere una delle più belle settimane primaverili tra gli effluvi profumati della Conca d'oro; ma facciamo notare che sulla questione del divorzio abbiamo digià avuto, in vari Circoli giuridici o Associazioni similari della penisola conferenze e vivi ed ampli dibattiti, ai quali hanno preso parte attiva eminenti uomini di toga.

Ora l'esortare i congressisti di Palermo a non farsi vincere dalle suggestioni dell'opinione *volgare* fa ridere, sol che si pensi alla protesta contro il divorzio presentata da un dotto giureconsulto, qual'è il senatore Gabba e firmata da 800 avvocati e non gli ultimi delle varie Curie del Regno e quando si rifletta che la Camera ha eletta una Commissione in maggioranza contraria al divorzio.

I congressisti di Palermo adunque faranno opera ben più proficua se si occuperanno di problemi e di questioni vive, rivolte a migliorare la legislazione, anzichè perdere il tempo a tentare di galvanizzare una riforma, che può dirsi sepolta, perchè ripugnante alla maggioranza delle popolazioni italiane.

Sarà molto meglio se i congressisti di Palermo volgeranno i loro studi alla riforma giudiziaria, porgendo nuovi e positivi elementi alla Commissione parlamentare che si riunisce oggi o domani per discuterla nelle varie disposizioni, onde agevolarle, come è desiderabile, la non facile entrata in porto.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna, 20** — Stamane è stato celebrato il matrimonio dell'arciduchessa Elisabetta Amelia col principe di Liechtenstein.

Assistevano alla cerimonia l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi, le Arciduchesse, i Ministri e le alte autorità civili e militari.

(S) **Cannes, 20.** — La Regina Carolina di Sassonia è partita per Milano, donde si recherà a Stresa per fare un breve soggiorno presso S. A. R. la Duchessa di Genova Madre sua cognata.

(S) **Pietroburgo. 20** — Lo Czar ha conferito al Consigliere dell'Ambasciata russa a Roma Krupenski, il Gran Cordone dell'Ordine di San Stanislao.

(S) **Malta, 20** — Il Re Edoardo a bordo del suo yacht e scortato dalla squadra inglese del Mediterraneo, lascierà domani queste acque.

Londra 20. — Il *Daily Express* ha dall'Aja che la Regina Guglielmina si trova nuovamente in istato interessante.

(S) **Atene 20.** — Il grave conflitto fra i ministri e il Principe ereditario, comandante in capo dell'Esercito, che aveva provocato, al principio del mese, le dimissioni del ministro della Guerra, Lympritis, è in via di accomodamento.

Le trattative condotte in proposito hanno portato ad un completo accordo, in base al quale il Governo sottoporrà alla Camera i progetti militari preparati dal Comando supremo dell'Esercito.

I Principi di Germania.

Napoli. 20. — Il Principe imperiale di Germania e il fratello principe Eitel si sono recati a Pompei ed hanno assistito agli scavi; quindi hanno fatto ritorno a Napoli.

Nel Marocco.

(S) **Madrid, 20** — Si ha da Mellilla che 57 cavalieri insorti, fra i quali si troverebbe il Pretendente, sono giunti ed entrati senza armi nella città.

Le autorità li sorvegliano per evitare che vengano a conflitti con gli Askaris.

Si ha da Tangeri che, insieme con gli altri europei, hanno lasciato Fez la missione francese ed il colonnello scozzese Mac Lean. Rimangono a Fez soltanto il dott. Verdun e gli agenti consolari.

Madrid 20. — Il presidente del Consiglio, Silvela, dichiara che un dispaccio ufficiale da Mellilla smentisce che il Pretendente abbia minacciato di attaccare la città, se continueranno a trovarvi asilo i profughi marocchini.

Il viaggio del Presidente Loubet.

(S) **Perregaux, 20** — Al pranzo offerto dalla Compagnia *Paris-Lyon-Mediterranée* al Presidente Loubet, il signor Derville, presidente del Consiglio di amministrazione disse che ovunque il presidente della Repubblica è passato, ha lasciato un ricordo incancellabile della sua bontà. Ricordò l'interesse che il Presidente prende alle industrie dei trasporti.

Il presidente Loubet rispose che la sua bontà ha dei limiti e quantunque gli spiriti critici dicano che il Presidente deve far tutto e firmare tutto, egli non fa tutto e non firma tutto.

Disse pure che dappertutto il mezzo di colonizzazione e di civilizzazione migliore è la ferrovia che, dopo il soldato, garantisce il patrimonio della Madre Patria.

Fornita la compagnia di servire tutti gli interessi grandi e piccoli, così da lavorare più pel bene del Paese che per quello degli azionisti i quali, se non fossero buoni francesi, potrebbero impiegar meglio il loro danaro.

Il presidente Loubet bevette alla Compagnia.

Egli è partito per Saida alle 1.45.

Saida, 20. — Il presidente, Loubet, è qui giunto alle cinque.

Alla stazione ha avuto luogo il ricevimento ufficiale delle autorità.

Il Presidente ha poi passato in rivista le truppe e stasera ha assistito al pranzo, offerto in suo onore dal Municipio.

Domattina il presidente della Repubblica partirà per il Kreider, ove visiterà le tribù indigene nomadi dell'Algeria meridionale, le quali si sono colà raccolte per riceverlo.

La questione del clero in Francia.

(S) **Parigi, 20.** — Un dispaccio da Nancy dice che ieri, in quella cattedrale, il vescovo, mons. Turinaz, salì sul pergamo e disse che voleva protestare con un atto pubblico contro l'ultima circolare del presidente del Consiglio, Combes. E soggiunse: « Voglio che i Tribunali dicano se un ministro può proibire la predicazione del Vangelo, vietando ai religiosi secolarizzati di salire sul pergamo. Perciò, l'abate Tavener, che fu gesuita e che ora si è dovuto secolarizzare, monterà, per mio ordine, sul pulpito e predicherà.

« Non ho voluto lasciare al curato la responsabilità di ordinare ai religiosi secolarizzati la predicazione, perchè è a me, nella mia qualità di vescovo e di capo della diocesi, che spetta di assumere tale responsabilità e di subirne, ove occorra, tutte le conseguenze. Concluse che era disposto a soffrire tutto, piuttosto che tradire i suoi doveri di vescovo. » E venne applaudito.

(S) **Parigi, 20.** — Il Commissario di polizia notificò stamane ai Cappuccini della *Rue de la Santé* in Parigi, che la dilazione loro accordata essendo spirata dovevano sciogliersi. Il Padre Superiore si rifiutò.

Il Commissario avvertì i Cappuccini che essi dovranno comparire al Tribunale. Molti curiosi, qualche grido, nessun incidente grave.

— A Grenoble l'usciere essendosi avviato al convento della *Grande Chartreuse* per notificare ai religiosi di dover comparire mercoledì dinanzi al Tribunale correzionale, gli abitanti armati di forconi impedirono all'usciere di giungere al convento.

L'usciere depose la citazione al Municipio.

— A Saint-Etienne, l'aggiunto Commissario che notificava il decreto di scioglimento a frati Maristi di Marihes, fu colpito alla testa da un sasso e dovette rifugiarsi nell'ufficio postale.

Venti gendarmi sono accorsi sul luogo.

Il commercio del 1. trim. 1903.

Salvo a dare, come di consueto, completi dettagli sugli scambi commerciali tra l'Italia e gli altri paesi durante il 1° trimestre scorso, riassumiamo intanto i risultati del marzo p. p.

Nelle importazioni vi fu un aumento in confronto del marzo 1902 di L. 2,729,000 e nelle esportazioni di L. 7,489,000.

Da queste cifre del marzo sono esclusi i metalli preziosi e le monete, che presentano una entrata, eccezionale, dovuta specialmente al movimento dei forestieri di L. 18.858.200, mentre l'uscita non fu che di 1,519,400: quindi un aumento nel fondo aureo delle Banche o privati di lire 18,508,600 e una minore esportazione di lire 966,900.

I risultati poi dei primi tre mesi si riassumono nelle cifre seguenti:

Importazioni: L. 457,142,816 - con un aumento di L. 20,606,667 in confronto al 1° trim. 1902.

Esportazioni: L. 376,204,127 - con un aumento di L. 21.189,982 di fronte ai primi tre mesi del 1902.

Meritano speciale menzione all'importazione: l'aumento di 8 milioni e 1{2 nel cotone greggio; 8 milioni nel grano; 4 1{2 nel granturco; 2 1{2 nell'olio di oliva e una diminuzione di 12 milioni nelle materie seriche d'ogni sorta.

All'esportazione si trovano aumenti di 10 milioni nella seta greggia, di 5 3{4 nel vino e una diminuzione di 3 milioni nell'olio d'oliva.

Nei Balcani.

Londra. 20. — Il *Times* ha da Costantinopoli che gli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria, avendo nuovamente insistito presso il Sultano perchè sia repressa la rivolta degli albanesi, il Sultano ha telegrafato dando ordine che altri venti battaglioni siano inviati da Konia e da Angora « sui luoghi dei disordini ».

Lo stesso giornale ha pure da Costantinopoli che le popolazioni di tre villaggi bulgari situati presso la frontiera si sono poste in aperta ribellione.

Costantinopoli, 19. — Un rapporto consolare da Scutari reca che due giudici cristiani del nuovo tribunale sono stati feriti a colpi di fucile, sparati contro di loro nella via centrale della città. Gli autori sono fuggiti.

Secondo un altro rapporto, uno dei giudici è stato ferito da un armeno, l'altro da un israelita.

Le finanze dell'Argentina.

Le condizioni finanziarie ed economiche dell'Argentina hanno sempre per l'Italia un interesse, sia pure indiretto. Non già perchè in Italia vi siano molti portatori di titoli argentini (i banchieri dell'Argentina sono a Londra), ma perchè nell'Argentina è la più antica e forte colonia italiana d'oltre mare. E siccome le finanze rispecchiano d'ordinario l'economia di un paese, così dalla situazione finanziaria ed economica di quello Stato amico possiamo formarci un criterio abbastanza positivo delle condizioni dei nostri connazionali.

Abbiamo sott'occhio il resoconto del Ministro delle finanze argentino per l'esercizio 1901-1902, che è un documento molto apprezzabile anche facendovi un po' di tara — giacchè la tendenza rosea è comune alla maggior parte dei Ministri delle finanze. Ora risulta da questo resoconto che la situazione finanziaria dell'Argentina, senza essere buona, non è affatto compromessa, anzi dopochè si sono del tutto dileguate le nubi, che condensavano le probabilità di un conflitto col Brasile, l'avvenire si presenta sotto auspici piuttosto favorevoli.

Riassumiamo.

+

I crediti votati pel 1901-902 ammontavano a scudi di 31,386,859 oro e 95,504,000 carta; e la spesa fu di 29.216.218 scudi oro e 94,658,119 carta, di cui complessivamente 8.350,672 in spese straordinarie.

Le entrate ordinarie e straordinarie furono scudi di oro 37,991,718 e scudi carta 63,300,000.

Le entrate previste ammontavano a 37,991,718 scudi oro e a 62,300,000 carta: la previsione fu dunque leggermente superata. Ciò non ostante le spese eccedettero le entrate di 11,954,927 scudi carta ed è bisognato colmare questo *deficit* con operazioni di credito ed emissione di buoni.

Il debito estero al 31 dicembre 1901 era di 386,451,295 scudi oro, ridotto di 2,613,580 sull'anno precedente in seguito ad ammortamento. In questo debito è compreso anche quello della provincia di Buenos Ayres, delle ferrovie di Santa Fè e della Banca Nazionale.

Il debito interno è stato ridotto nel 1901 a 17,863,000 scudi oro e 89,610,983 scudi carta, ossia si sono ammortizzati in complesso 12,772,990.

Nello stesso anno sono stati emessi 25,411,652 scudi oro e 1,145,083 scudi carta in biglietti del Tesoro, per far fronte al servizio del debito estero e ad urgenti spese militari in vista di un eventuale conflitto col Cile.

Alla fine del 1901 restavano in circolazione 16,072,226 scudi oro e 1,145,083 scudi carta.

Dal 1899 al 1902 sono stati spesi per la difesa nazionale 55,232,626 scudi oro, oltre l'aumento dei crediti, domandati dai dipartimenti della guerra e marina.

+

Il Messaggio presidenziale, pure constatando che il prestito di 30 milioni di scudi oro, autorizzato dal Congresso, non era stato emesso in causa delle sfavorevoli condizioni che erano state offerte, e che i provvedimenti progettati per la unificazione del debito nazionale non erano stati applicati in causa della ostilità della opinione pubblica, rileva il fatto che i proventi del Tesoro sono stati più copiosi nell'ultimo esercizio che nei precedenti, ed hanno segnato un progresso di 14 milioni di scudi oro.

Il bilancio del 1903 contiene importanti riduzioni, specialmente nelle spese militari.

Le importazioni sono leggermente aumentate: ma anche la produzione industriale indigena è notevolmente cresciuta. Ciò che compensa, direbbe il sig. Méline.

Le esportazioni superano di 7 milioni e mezzo di scudi quelle dell'esercizio precedente.

Il ministro delle finanze esprime il proposito di non aumentare le tasse doganali, riconoscendo che la esagerazione dei dazi di entrata non ha contribuito allo sviluppo della produzione nazionale.

Ecco finalmente una voce che giunge, col telegrafo senza fili, molto gradita all'on. Luzzatti.

L'avvenire dell'Argentina si presenta adunque, nel complesso, molto più favorevole di qualche anno fa.

Le probabilità di guerra, come dicemmo in principio, sono scomparse, e i raccolti abbondanti hanno esercitato una benefica influenza su tutti i rami dell'industria e del commercio.

Sarebbero tuttavia a desiderarsi delle economie nelle spese d'amministrazione, tanto nazionali che provinciali, le quali sono eccessive, e che i dazi doganali fossero alquanto alleggeriti a vantaggio dei consumatori; infine, sarebbe ad augurarsi che il sistema giudiziario fosse riformato in guisa da offrire maggiori garanzie al capitale ed al lavoro, onde attrarli maggiormente ad accrescere la vitalità della più ricca e più florida repubblica dell'America del Sud.

Tariffe ferroviarie internazionali.

(S) **Parigi, 20.** — Il Comitato consultivo delle ferrovie ha ricevuto la comunicazione di un rappresentante della Compagnia dell'Est tendente a modificare diversi paragrafi della sua tariffa internazionale per i grandi viaggi, specialmente ciò che riguarda le relazioni coll'Italia e Trieste per la via Milano-Mestre-Cormons.

Le modificazioni proposte sono le seguenti:

1. Creazione di due serie di biglietti di andata e ritorno da Parigi a Roma e viceversa; la prima serie valida per le due vie di Chiasso e di Pino, la seconda valevole soltanto per la via Pino. Questi biglietti saranno validi per 45 giorni;

2. Possibilità di prorogare la validità dei biglietti di andata e ritorno Parigi-Roma per 22 giorni invece di 15;

3. Estensione della durata della validità dei biglietti di andata e ritorno Parigi-Milano e Parigi-Luino quando questi biglietti sono in corrispondenza con un biglietto circolare italiano o con un abbonamento italiano;

4. Possibilità per la stazione di partenza di prolungare la validità dei biglietti di andata e ritorno;

5. Fissazione di una tariffa per la consegna dei bagagli nelle stazioni italiane.

Credito e Banche

Il prestito tedesco.

(S) **Berlino, 20.** — La sottoscrizione al prestito germanico 3 0{0 di 290 milioni di marchi ha avuto un grande successo, avendo raggiunto la somma di 13,755 milioni di marchi, pari a 47 volte l'ammontare del prestito stesso.

Il prestito essendo offerto al prezzo di 92, mentre il 3 0{0 precedentemente emesso era quotato intorno a 92 3{4, esso presentava un beneficio per i nuovi sottoscrittori.

Non bisogna credere però che la somma di 13,755 milioni rappresenti, nemmeno con approssimazione, la reale richiesta del mercato, giacchè tutti coloro che, in vista del beneficio accennato, desideravano acquistare nuova rendita, hanno sottoscritto per una somma molto maggiore, tanto più che, nonostante le condizioni di versare il 5 0{0 all'atto della sottoscrizione, i banchieri non hanno preteso tale versamento dalla propria clientela. Con tutto ciò la quantità delle sottoscrizioni dimostra che il nuovo titolo è stato accolto con grandissimo favore dal mercato.

Le precedenti emissioni della rendita a tipo 3 0{0 furono fatte in Germania ai seguenti prezzi:

1890	87 0{0	1899	92 0{0
4891	84,40 0{0	1901	87,50 0{0
1892	83,60 0{0	1902	89.80 0{0
1894	87,70 0{0		

ARMI ED ARMATI

Caldaie nella marina inglese.

Accennando alle prove recentemente fatte con l'incrociatore *Hermes* delle nuove caldaie tipo Babcock e Wilcox sostituenti le Belleville, la stampa inglese si mostra male impressionata del fatto che la durata di tali prove fu solamente di 2 ore per lo sviluppo della massima potenza e di 6 ore per i due terzi, mentre per caldaie del tipo Belleville del pari che per le Niclausse, le durate corrispondenti sono di otto e trenta ore.

Si osserva che tale cambiamento di programma qualunque sia la ragione che può averlo provocato, ostacola il confronto che oggi è seguito con tanto interesse dalle marine militari tra i vari tipi di caldaie a tubi d'acqua.

Congresso latino.

Ieri, nella mattina, due sedute importanti al palazzo Bernini: una speciale ibero-americana, l'altra generale.

Cominciò il prof. Pelayo con un brillante discorso su la Spagna e l'unione latina, deplorando che sia scarso l'entusiasmo negli spagnuoli, mentre che le forze latenti di questo popolo risvegliate potrebbero ancora produrre mirabili effetti.

Segue il signor Dantas, della Legazione brasiliana presso il Quirinale, con un discorso del sig. Azeredo, eminente letterato addetto alla Legazione brasiliana presso il Vaticano, e dimostra come vi sia un grande risveglio nelle forze giovani del Brasile, promettitore di un grande movimento intellettuale.

Segnala, tra gli altri, il romanziere *Graça Aranha*, autore del libro *Canaan*, che fa parte della missione brasiliana per l'arbitrato sulla Guiana, impedito da malattia di assistere alla seduta.

Il prof. Derenbourg, dell'*Institut*, rileva nell'interessante discorso una lacuna, perchè non fu nominato Don Pedro, l'ultimo Imperatore del Brasile, grande promotore e cultore di studi.

Il presidente dà lettura di una lettera del signor Nabuco, della missione brasiliana, che fa voti per l'unione latina in armonia col progresso delle altre nazioni civili.

Viene ultimo il giovine letterato del Venezuela, Blanco Fombona, con uno sguardo storico e critico sopra la letteratura odierna del Venezuela.

Terminata l'applaudita lettura, il sig. Pelayo osserva come si accusi a torto la Spagna di rappresentare soltanto l'accademia ed il passato e come a torto si parli del popolo spagnuolo come d'un popolo di oppressori; anche la Spagna è in progresso, e non va incolpato tutto un popolo del male fatto da alcuni individui.

Il signor Gil Fortoul, altro venezuelano, noto come in America, del pari che in Ispagna, esiste una doppia tendenza, l'una conservatrice, l'altra liberale, anzi radicale; inneggia finalmente alla pace ed alla fratellanza umana.

Il presidente si rallegra che intanto il Congresso latino abbia riunito simpaticamente Venezuelani, Brasiliani e Spagnuoli; il principio dell'unione latina avvia alla desiderata unione di tutti gli uomini civili.

Osserva intanto come la Società dantesca di Londra si è fatta rappresentare al Congresso da tre inglesi, e dà lettura di una lettera latina di un tedesco residente a Limbach, che si firma: *Civis romanus*.

Il prof. Valdarnini, dell'Università di Bologna, dà lettura di una bella lettera del prof. Pullè, che non potendo, per altri doveri intervenire al Congresso, si augura dal suo lavoro pacifico i più grandi benefici per la nostra società civile. Il Valdarnini soggiunge che l'Università di Bologna fu sempre tutrice del buon diritto latino, che vuol dire essenzialmente diritto umano.

Il De Gubernatis tratteggia l'opera futura riservata alla società latina, e all'efficacia di quest'opera sostenuta dal lavoro di singole sezioni, fatto in paesi diversi: segnala intanto le sezioni di Aix, di Corfù, di Bucarest; annunzia la costituzione di una nuova sezione composta di 23 membri ad Hussi in Romania, la quale le nominò per suo presidente una donna, la prof. Maria Popa. Questa notizia viene accolta con vivo applauso.

Il bar. Guillibert approfitta dell'occasione, dopo la lettura di un bel telegramma di felicitazione e di ringraziamento del signor Robescu, sindaco di Bucarest, e dopo il voto espresso dal prof. Popescu, perchè il futuro Congresso si aduni a Bucarest, per fare, a nome dei suoi compagni provenzali e di molti congressisti, la proposta che Bucarest sia veramente designata come sede del futuro Congresso.

Questa proposta viene vivamente acclamata, e quindi appoggiata da un simile voto del sig. Romolo Artioli, a nome della Società Archeologica Romana.

Il comm. Pasquale Corte, console italiano in riposo, fa un brillante e simpatico appello all'unione latina, nelle lingue che conosce, cioè, in greco, in francese, in spagnuolo, in rumeno ed in latino, applauditissimo.

Il signor Palatianò, greco di Corfù, si augura che in un futuro Congresso, i greci avendo compreso le idealità della società Elleno-Latina e del Congresso Latino accorrano numerosi al II Congresso pacifico.

Il prof. Tomé, dell'Istituto tecnico di Parma, aspone il suo disegno di una mostra etnografica che si dovrebbe fare a Roma nel 1910.

Termina la importante seduta il prof. Fornari con un nuovo saluto latino al Congresso.

Programma d'oggi

Questa mattina seduta ant. archeologica; comunicazioni dei sigg. Gatteschi, Guido Cora, Artioli, Guillibert; alle 12 conferenza al Foro Romano del prof. Dante Vaglieri;

a un'ora banchetto d'addio ai congressisti, offerto dal Comitato sopra lo Stadio, presso le rovine del palazzo di Settimio Severo, in vista del Colosseo.

I congressisti agricoli a Cerignola.

(S) **Cerignola, 20.** — Con treno speciale giunse ieri sera il Ministro Baccelli coll'on. Fulci, accompagnato dal senatore Sormani-Moretti, dagli on. Pavoncelli, Cappelli, Scaramella-Manetti, Ottavi, Vollaro De Lieto e Maraini, dal comm. Nazari, dal cav. Brazza, dal Prefetto di Foggia comm. Bacco, dai comm. Pascoli e Magaldi e dal rappresentante del Portogallo, Madei-Rapunti.

Alla stazione furono ricevuti dal sindaco, dall'onor. Maury, dal Consiglio comunale, dalle Società locali con bandiere, dagli alunni della scuola agraria, dall'avv. Millet della Casa ducale Larochefoucauld, dai fratelli Pavoncelli ed il concerto comunale.

Immensa folla attendeva all'esterno della stazione.

Il concerto intuonò la Marcia reale, mentre la folla calorosamente applaudiva.

L'on. Baccelli e tutti gli altri si recarono al palazzo Pavoncelli.

La folla acclamante nelle vie illuminate a bengala presentava un bellissimo e fantastico effetto. Tutte le finestre imbandierate e gremite di signore.

L'on. Baccelli ricevette le autorità cittadine; indi fu offerto un *the* agli ospiti.

Cerignola, 20, ore 12.50. — L'elegante cittadina è festante. Da ogni balcone pendono bandiere nazionali ed estere di tutte le Nazioni. Molto concorso dai paesi vicini.

I congressisti sono acclamati dalla popolazione. Molto guardati ed ammirati gli *attachés* cinesi, che nei loro caratteristici costumi seguono i congressisti. Durante il percorso dalla stazione sono acclamati.

+

Il Ministro dei LL. PP. on. Balenzano, ha inviato all'on. Pavoncelli il seguente dispaccio:

« Causa un leggero attacco d'influenza, onde sono appena rimesso, ho dovuto con sommo rammarico rinunziare alla divisata, graditissima gita. Così a te, per ogni verso primo cittadino della mia regione, spetta portare il mio saluto ai congressisti. Ti prego di aggiungere al tuo anche il mio, come atto di ossequio agli illustri visitatori e come augurio di prosperità e benessere pel nostro paese. »

Anche il march. Niccolini, ha inviato all'on. Pavoncelli un lungo dispaccio in cui, esprimendo il proprio rammarico per non poter intervenire al convegno, prega di porgere in suo nome un caldo saluto agli intervenuti; e, a nome degli agricoltori toscani, manda un fervido augurio a quelli pugliesi, che, dopo avere sviluppato in sommo grado l'agricoltura, si dibattono ora fra molteplici difficoltà, le quali per maggior prosperità loro e dell'economia nazionale si augura possano essere fra breve superate.

— Alle 9 sono giunte allo stabilimento di S. Stefano, dell'on. Pavoncelli, varie carrozze in cui erano gli on. Baccelli, Fulci, Pavoncelli, Cappelli, Ottavi, Scaramella-Manetti, Vollaro De Lieto, Maraini e Maury, il Prefetto, il comm. Nazari e molte notabilità del Congresso.

I congressisti si trovavano già sul piazzale.

L'on. Baccelli con gli altri invitati visitò subito la cantina di S. Stefano, ammirando la vastità dell'impianto, fornito di macchinari secondo gli ultimi sistemi per la pigiatura dell'uva, la grandiosità dei tinai di fermentazione e l'ampiezza dei locali di deposito, i quali hanno una capacità totale di 45,000 ettolitri di vino.

I visitatori ammirarono pure l'elegante assetto dei locali, completamente rimessi a nuovo per la circostanza.

I congressisti visitarono indi l'oleificio, constatando la modernità dello stabilimento, ammirandone l'ordine e la perfezione, dai frantoi ai torchi idraulici, di ultimo modello, dalle motrici agli accumulatori di forze, ed ai chiarificatori, ed ammirando pure il magazzino di deposito, nel quale si trovano grandi cisterne rivestite di vetro e recipienti metallici per olio.

+

All'ingresso della tenuta del duca di Rochefoucauld innalzasi un trofeo con scritta, che saluta i congressisti.

Gli invitati si raccolgono in una parte della tinaia, trasformata in ampio *buffet* ornato di bandiere, di piante e di festoni.

Dietro il *buffet* troneggia un immenso tino con 300 ettolitri di vino: ai lati vi sono altri diversi tini e piramidi di bottiglie. Nel mezzo della sala funzionano da tavolini piccole botti, coperte di tovaglie ed ornate di fiori.

In alto, sopra una pianta dattilifera, si legge la scritta: *Torniamo ai campi!*

Viene servita agli invitati una sontuosa colazione.

Cerignola, 20. — I Congressisti si sono recati cogli on. Baccelli e Fulci nella tenuta di Quarto del duca La Rochefoucauld di Doudeauville. La visita ha durato un'ora e mezza.

Furono visitati i reparti delle razze del bestiame delle varie masserie, consistenti in bovini, ovini, suini, giumenti e stalloni di razza normanna.

I visitatori, condotti dall'avv. Millet, amministratore generale, sono passati poi nello stabilimento vinicolo, ove hanno visitato l'oleificio e l'alcoolificio, le tinaie ed i bottami della cantina.

Nei sotterranei era un'abbondante mostra di prodotti agricoli delle tenute ducali; i visitatori assaggiarono i vini.

L'on. Baccelli e gli altri visitatori si sono vivamente congratulati con l'on. Pavoncelli e con l'amministratore Millet.

Durante la visita e lungo il tragitto la popolazione ha molto festeggiato gli escursionisti.

Dopo lo stabilimento La Rochefoucauld, gli on. Baccelli e Fulci con gli on. Pavoncelli ed Ottavi ed alcuni congressisti, si recarono alla Scuola agraria, ove furono ricevuti dal dir. dottor Simonelli, e dagli ispettori Pasqui e Magaldi.

L'on. Baccelli e l'on. Fulci, dopo essersi compiaciuti per l'ottimo funzionamento della Scuola, visitarono l'Ospedale. L'on. Baccelli si interessò minutamente alla Clinica medica e chirurgica.

— Nella villa comunale, per cura delle case Pavoncelli e la Rochefoucauld, è stato eretto un grandioso padiglione in muratura e legname, festosamente adornato di piante e fiori e decorato con gli stemmi di tutte le Nazioni, per il pranzo che esse offrono all'on. Baccelli ed ai congressisti.

Il padiglione è pure riccamente adornato con piante e fiori. Nel mezzo è disposta la tavola d'onore, intorno alla quale sono dodici tavole apparecchiate per 450 commensali.

Il banchetto, riuscito cordialissimo, durò due ore.

Alla tavola d'onore sedevano gli on. Baccelli, Fulci, Cappelli e Pavoncelli, l'avv. Millet, le autorità locali e varie signore.

Allo *champagne* il Sindaco pronunciò un discorso, salutando, fra vivi applausi, l'on. ministro Baccelli ed i congressisti.

Indi l'on. Pavoncelli pronunziò un discorso, che fu spesso interrotto e coronato alla fine da vivi applausi e che riassumiamo brevemente:

L'on. Pavoncelli esordisce ringraziando gli ospiti a nome dei concittadini.

Un gran bene, soggiunge, ci viene dalla vostra presenza fra noi, chiamati ad apprezzare gli sforzi da noi fatti per migliorare le condizioni agricole di questa lontana parte d'Italia. Se vorrete tener conto degli scarsi mezzi messi a nostra disposizione e delle crisi incessanti che si sono avvicendate e che sempre più rinserravano i limiti nei quali doveva esplicarsi l'attività nostra, la benevolenza vostra si muterà in indulgenza e voi vi ricorderete di noi come di pionieri ai quali un grande cammino resti ancora da fare.

La tradizione dei nostri padri ci attrasse alla terra; ma fu il sentimento di non essere ultimi ad apportare il nostro contingente all'Italia, la quale si sollevava dal secolare abbattimento, e ci spinse a sostenere le nostre forze.

Signori, con speciali riguardi io debbo ricordare l'onorevole marchese Cappelli, coltivatore emerito ed autentico, presidente di questo VII Congresso, che se lascia gradito ricordo nei cuori nostri, desta la simpatia di tutta l'Italia.

Ai rappresentanti dei Governi stranieri noi non possiamo che manifestare la nostra viva gratitudine. La loro presenza fra noi sarà per lunghi anni ricordata come incitamento ad opere efficaci per l'agricoltura.

Signori congressisti, io non posso augurare ai vostri paesi che quello che auguro al mio stesso: che la pace regni nelle campagne ed il granaio colmo dia giusta remunerazione a coloro che rimuovono le glebe e squarciano la terra col pesante vomero.

Signori, fu per progetto che io volli per ultimo rivolgere la parola al nostro Ministro ed ai personaggi eminenti che gli stanno attorno, rendendo con la propria presenza più lieta questa festa.

Siamo loro grati! La riconoscenza nostra li segua! La loro presenza qui non dà soltanto rilievo ed importanza alla riunione, essa indica che mille energie si svegliano per il maggior vantaggio della patria nostra.

Dopo avere fervidamente brindato agli intervenuti conclude:

« Da questa terra di Puglia, già l'*Ager publicus*, dove il legionario divenendo lavoratore per propiziarsi la bionda dea delle spighe, coronava l'aratro di fiori, innanzi di tracciare il solco nella terra vergine, mandiamo il nostro saluto a Roma, la Città Eterna, ove oggi convengono le genti d'ogni paese, per saldare i vincoli dell'amicizia e della pace, e della fraternità fra le nazioni.

(S) **Cerignola 20.** — Dopo l'on. Pavoncelli ha parlato l'on. Cappelli, portando un saluto al sindaco di Cerignola, centro di agricoltura, ai proprietari delle due grandi aziende vinicole ed a tutte le notabilità del convegno.

L'on. Cappelli ha letto quindi un telegramma di Méline, al quale ha inviato un saluto. Foex, ispettore generale di agricoltura di Francia, rivolse cordiali parole agli ospiti.

Poscia l'on. Baccelli inviò un saluto agli agricoltori e consegnò all'on. Pavoncelli, tra vivi applausi, la medaglia d'oro decretatagli dal Governo. L'on. Baccelli soggiunse che rinunziò di recarsi al Congresso medico di Madrid, per venire a questo convegno ove si sente discepolo.

Ricordò infine che l'agricoltura è un elemento di pace fra i popoli e bevve alla pace universale, utile all'umanità ed al lavoro.

Le parole dell'on. ministro Baccelli furono accolte da vivi applausi e dal suono della Marcia reale.

Cerignola, 20 — Dopo il banchetto l'on. Baccelli visitò il cantiere della nuova Cattedrale in costruzione, festosamente salutato dalla popolazione.

Cerignola, 20, ore 22 — Alle ore 21.32 è partito per Roma l'on. Baccelli insieme con l'on. sottosegretario di Stato, Fulci, gli onorevoli Ottavi e Scaramella-Manetti, il capo di Gabinetto, comm. Nazzari, il comm. Pasqui ed il comm. Magaldi.

Alla stazione si trovavano a salutarli i componenti la famiglia Pavoncelli, le autorità cittadine e grande folla, la quale ha fatto all'on. ministro una calorosa ed imponente dimostrazione.

Il Congresso giuridico nazionale.

(S) **Palermo, 20.** — Stamane, nell'aula magna dell'Università, è stato inaugurato il V Congresso nazionale giuridico e III forense.

Erano presenti il sotto segretario di Stato per la giustizia, on. Talamo, rappresentante il Re e il Governo, il prefetto on. De Seta, il sindaco, on. Tasca-Lanza, tutte le autorità civili e militari, gli ordini della magistratura, gli on. senatore Majelli e deputati Finocchiaro-Aprile, Rossi Enrico, Mirto-Seggio, Marinuzzi, Di Stefano e Orlando, numerose notabilità cittadine, circa cinquecento congressisti, avvocati, professori di Università e molte eleganti signore.

Il sindaco, on. sen. Tasca Lanza, porse il saluto ai congressisti in nome della città.

Indi l'on. Talamo pronunziò il discorso inaugurale, specialmente applaudito nell'accenno alle tradizioni della Casa di Savoia, all'abolizione della pena di morte, alla riforma giudiziaria e all'azione legislativa diretta a promuovere, mercè la tutela della libertà, la pacifica elevazione delle classi lavoratrici. (Ne diamo un breve riassunto in appresso).

Parlarono poscia, pure applauditi, Sampolo presidente del Comitato esecutivo del Congresso, ed il prof. Venturi rettore dell'Università.

Il discorso dell'on. Talamo.

Esordisce con un reverente ossequio alla Maestà del Re, che, fedele alla mai interrotta tradizione della sua Casa, volle con l'incarico datogli di rappresentarlo al Congresso, confermare il suo interessamento per le dottrine giuridiche e si disse lieto di portare al Congresso il saluto del Governo e del Ministro Guardasigilli.

Toccate indi delle benemerenze civili e patriottiche

di Palermo, che saluta nella persona del suo primo magistrato, riassume con rapida sintesi l'opera dei Congressi giuridici italiani, che è intimamente legata al movimento legislativo nazionale, e ne trae felice augurio per i lavori, cui si accinge questo quinto Congresso, che con i temi sapientemente determinati abbraccia tutta la materia del diritto.

Si compiace specialmente che il Congresso rivolga i suoi studi all'istituto della tutela, rendendosi conto del pietoso movimento che si va manifestando nella giurisprudenza e nell'amministrazione, a favore dell'infanzia abbandonata, incentivo alla delinquenza precoce, e origine di pervertimento sociale.

Nei rapporti economici e commerciali, il credito agrario, il deposito bancario, le Società cooperative, la tutela dei diritti dei creditori nei fallimenti, aprono un vasto orizzonte d'indagini, che dirette a risvegliare e ad assecondare le energie individuali, accresceranno le sorgenti della ricchezza e garantiranno quella sicurezza di fede negli scambi, che è la precipua garanzia delle relazioni commerciali.

Nell'esame dei problemi attinenti al diritto penale, raccomanda singolarmente i temi della difesa dei poveri e dell'azione popolare, ricordando il progetto, che il Guardasigilli ha preparato in ordine alla difesa dei non abbienti, che è uno dei primi doveri di un governo democratico.

Accenna al *referendum* amministrativo, inteso a chiamare il popolo a prendere una parte direttiva alla cosa pubblica; all'arbitrato negli scioperi, efficace coefficiente per rendere meno pericolosi i contrasti, e più facili i componimenti tra il capitale ed il lavoro; che constata con soddisfazione vivissima essere parte del programma di lavoro del Congresso e viene alla riforma giudiziaria, ricordando gli utili studi onde fu obietto nei precedenti Congressi di Roma e di Torino.

Su questa riforma, che sta dinanzi al Parlamento, confida che il Congresso porterà il suo tributo di studii, che il Governo seguirà col maggior interesse e colla più viva simpatia.

Ogni nuova perfezione dei nostri ordinamenti — conchiude — accresce forza all'assetto dello Stato, sul quale vigila, come vigilerà sui vostri lavori, la giovinezza, così sicura d'ideali e di propositi, di Sua Maestà il Re, nel cui nome dichiaro aperto il quinto Congresso nazionale giuridico e forense. *(Applausi vivissimi).*

La prima seduta.

(S) **Palermo**, 20. — Nel pomeriggio il Congresso nominò Presidenti onorari S. E. Zanardelli, i senatori Gabba, Pagano, Armò, Maielli, Calenda e Pessina, l'on. Gianturco e il prof. Fiore ed ha nominato il prof. Sampolo Presidente effettivo.

Il Congresso ha inviato indi il seguente telegramma al gen. Ponzio Vaglia.

« Il V Congresso nazionale giuridico e forense, inaugurato oggi da S. E. Talamo, rappresentante S. M. il Re, manda all'Augusto Sovrano un grato e riverente omaggio per l'alto e prezioso interesse benignamente dimostrato ».

Furono inviati altresì speciali telegrammi al Pres. del Consiglio ed ai Ministri Cocco-Ortu e Nasi.

Si riunirono quindi le Sezioni. I lavori termineranno domenica.

Palermo, 20. — L'on. Talamo visitò nel pomeriggio le Corti di Cassazione e di Appello, i Tribunali e la Procura Generale, ove fu ricevuto dai magistrati.

L'on. Talamo fece quindi visita al sindaco, on. senatore Tasca-Lanza, ed al prefetto, on. senatore De Seta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Arona (Novara) e nomina a R. Commiss. straord. del cav. Ignazio Agnini — Elenco degli italiani morti in Marsiglia durante il primo trimestre 1903 — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dei Culti e del Tesoro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova 20, ore 12.40. (*Aldo*). — Alcuni pescatori trassero al sicuro, nelle acque della Foce, due barche rovesciate dalle raffiche.

— I veterani festeggiarono con un banchetto il 55° anniversario della battaglia di Goito e inviarono telegrammi di augurio e di devozione al Re ed alla Regina Margherita.

Salerno, 19. — Don Pasquale Vocia, sacerdote di Scafati, tornato a casa dopo la celebrazione della messa, fu còlto da dolori intestinali atrocissimi. Al medico ed al pretore espresse il sospetto di essere stato avvelenato con il vino apprestatogli per la messa. E il sospetto era fondato. Infatti nell'ampollina il medico ed il pretore rinvennero alcuni avanzi d'una pastiglia di sublimato corrosivo. Due persone sono state tratte in arresto, perchè la voce pubblica le dice nemiche del Vocia.

Perugia, 19. — Una povera contadina di nome Elisabetta Marsiliana è morta per la frattura del cranio. La Questura, sospettando un delitto, ha tratto in arresto il marito e il figlio.

Torino 19. (*ermon*). — I carabinieri hanno arrestato stanotte sui confini di Cigliano il bandito Carlo Torre che scorrazzava per la campagna vercellese con grande timore degli abitanti.

Nel porto di Genova.

Genova, 20 — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dall'11 al 17 corr.:

Vapori e bastimenti accostati 7, merci sbarcate tonn. 4282, merci imbarcate tonn. 262, merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 118, merci partite per ferrovia e carri tonn. 3645, merci in deposito estere tonn. 20.475, merci in deposito nazionali tonn. 5140.

Genova, 17. — Sabato furono caricati in questo porto 1258 carri, di cui 525 di carbone per i privati e 152 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 213, dei quali 140 per imbarco.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Errata-Corrige — Nel resoconto da noi pubblicato ieri (20 aprile) della seduta del 19 corrente di questa Accademia (Sezione Scienze morali, storiche e filologiche) fu detto che il socio Lanciani aveva presentata una memoria del prof. Morris Moore, intitolata « La soluzione di un problema linguistico rispetto al diagramma *gh*. »

Ora l'illustre professore ci scrive per dirci che invece di *diagramma* si doveva stampare *digramma*.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del Pop. Rom.

Ravenna, 20, ore 11.50 - La Commissione esecutiva della Camera del lavoro e la Commissione centrale della Federazione delle leghe votarono una protesta contro il divieto di dimostrazioni e di riunioni bandite dal prefetto e decisero di attendere, per le deliberazioni definitive, il risultato delle pratiche che la Commissione inviata al Governo sta facendo.

La città ha oggi l'aspetto consueto. Stanotte sono arrivati da Faenza tre squadroni di cavalleria e sono stati disposti fuori della città per impedire l'ingresso ai braccianti.

La dimostrazione operata si svolge in San Pietro in Vincoli, frazione di Ravenna, lontana circa 14 chilometri.

Negli altri centri della provincia la calma perdura.

Il ministro per i lavori pubblici ha annunciato per telegrafo al prefetto che il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole per la licitazione privata infra le Cooperative per i lavori dell'escavazione dei canali presso Porto Corsini e che i progetti sui tre stralci del canale del Reno sono stati sottoposti all'esame del Consiglio.

Per i lavori dei campi e delle risaie gli operai vorrebbero la giornata di 6 ore. Si spera che rinsaviranno, poichè le loro pretese sono assolutamente ingiustificate.

Stasera arriverà da Roma il comm. Bonerba, inviato dal Ministero per esaminare lo stato delle cose e riferire.

La Commissione dei sindaci romagnoli è venuta costì per chiedere specialmente che si pongano subito in appalto tutti e tre i lotti dei lavori sul canale a destra del Reno, che importeranno circa 900,000 lire e quelli del canale della Botto, che costeranno altre 800,000 lire.

Avellino, 19. — A Solofra ottocento operai conciapelli hanno scioperato, chiedendo l'aumento delle mercedi e la diminuzione dell'orario. Il prefetto ha inviato colà il delegato Fadizza, un rinforzo di carabinieri e un battaglione di fanteria.

Pare che gli industriali non vogliano cedere e che siano disposti piuttosto a sostituire gli scioperanti con personale avventizio.

Drammi di terra e di mare

Tempo cattivo.

(S) **Vienna**, 20. — In seguito a tempeste di neve che imperversano da due giorni su Vienna, sui dintorni, su alcune provincie dell'Austria ed in quasi tutta l'Ungheria, le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Le campagne, specie gli alberi fruttiferi, hanno risentito molti danni.

Una bufera a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 20, ore 12,37. — Una spaventevole bufera si è scatenata sulla città.

Sono rovinati tegoli, comignoli, lastre di cristallo sino a tre metri di grandezza.

I cocchieri sono stati sbalestrati da cassetta. Vi sono molti feriti.

Il vento ha sfondato la porta chiusa di una grande tabaccheria e ne ha rotto le vetrine e si è sbizzarrito a lanciare le scatole di sigari sulla piazza prospiciente.

Nei parchi è stata una vera ecatombe di alberi secolari.

Le comunicazioni telegrafiche colla Scandinavia e colla Russia sono completamente interrotte.

Il vento impetuoso e la neve continuano.

Accidente automobilistico.

Berlino, 20, ore 18.42. — Il duca Adolfo di Mecklenburg appassionatissimo sportsman, giunto presso Doberitz sul suo automobile, urtò con questo contro un albero e fu sbalestrato lontano, riportando la frattura del cranio. L'automobile fu completamente fracassato.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres. Pantaleone*

Decisioni pubblicate il giorno 17 aprile 1903

Servizio speciale del *Popolo Romano*

— Ruffoni G. B. ed altri - avv. G. Calvi e S. Annaratone - c. Min. Int. e Com. di Vignolo Verbano per l'annull. del d. r. sulla corresponsione dovuta per il servizio di trasbordo delle merci nella navigazione del Lago Maggiore.

Rel. Perla — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Arcispedale di S. M. Nuova in Firenze - I. G. Coselschi - c. Min. Int. e Com. di Fivizzano - avv. A. Barbieri e G. Merla - per l'annull. del d. r. che respinse un reclamo suo per rimborso di spese di spedalità. Rel. Sandrelli — Accolto.

— Unione Lombarda dei negozianti di vino in Milano - M. Bolardi - c. Com. di Acqui - avv. G. Cavasola - per l'annull. della mercuriale delle uve per l'anno 1900 pubblicata dal Municipio di Asti col manifesto 19 ottobre detto anno. Rel Pincherle - Respinto.

— Dep. Prov. di Milano - avv. G. Salvalaglio - c. Min. Int., Com. e Congreg. di carità di Reggio Emilia - avv. A. Borciani e V. Lollini - per l'annull. di dd. min. sul rimborso di maggiori spese per l'allattamento d'una bambina.

Rel. Di Fratta — Accolto. Il Comune è dichiarato tenuto al rimborso: la Congreg. è assoluta dal pagamento.

— Com. di Lonato - avv. M. Bonardi - c. Min. LL. PP. - avv. er. gen. - e Società Ferrovie Meridionali (R. A.) per l'annull. e intanto la sospens. dell'esecuz. del d. m. che dichiarò opera di utilità pubblica la espropriazione di acque della Roggia della Seriola, e del d. p. che autorizzò la espropriazione immediata.

Rel. Alpi — Riservato il merito; respinta la domanda di sospensione.

— Com. di Monselice e Steiner Giulio - avv. A. Barbieri, G. Merla e C. Lanza - c. Prefetto di Padova per l'annull. e intanto la sospens. del d. p. che sospese per un mese lo Steiner dall'impiego e dallo stipendio di segretario del Comune.

Rel. Di Fratta - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Frison Filippo ed altri - avv. Costantino Castori - c. Com. di Montagnana, Giuseppe Giacomelli ed altri - per l'annull. e intanto la sospens. della decis. della G. P. A. di Padova sulle elezioni amministrative di Montagnana.

Rel. Pantaleone - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

L'importazione dei vini in Gran Brettagna.

(S) **Londra** 20. — **La statistica ufficiale della importazione del vino nel Regno Unito nel 1902 fissa a 16.430,414 galloni la quantità totale del vino introdotto.**

Di questo 2.045.392 galloni sarebbero stati introdotti in bottiglie e 14.375.022 galloni in barili.

La Spagna ha fornito 4.117,094 galloni di vino in barili; il Portogallo 3,942,932; la Francia 3,611,565 e l'Italia 329,355.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Malia* di Luigi Capuana che, quando fu rappresentata in italiano ebbe poca fortuna, recitata ora nel dialetto siciliano dalla Compagnia di Giovanni Grasso ha ottenuto al Manzoni di Milano un lieto successo.

— In settimana avrà luogo all'Alfieri di Torino la prima rappresentazione della nuova commedia di Marco Praga, *L'Ondina* recitata dalla Compagnia Di Lorenzo Andò.

— Al Tosi-Barghi di Ferrara la Compagnia Gramatica ha dato *Maternità* di R. Bracco il cui esito fu assai contrastato, anzi la critica ferrarese si mostra poco tenera.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (20, ore 12,40): L'Accademia Filodrammatica rappresentò ieri sera nel Teatro Nazionale la prima delle tre commedie prescelte per il concorso bandito da essa ed intitolata *La casa della vedova*. Il teatro era affollato e il lavoro fu accolto con favore.

L'esito del *referendum* non è conosciuto ancora. Le altre due commedie verranno rappresentate nelle prime due domeniche.

Si dice che *La casa della vedova* sia di un ufficiale che fa parte della guarnigione di qui: infatti alla rappresentazione assistevano molti ufficiali e molti soldati. Il lavoro è semplice, ma scritto con garbo e con perizia non comune. L'esecuzione fu eccellente.

Lirica — L'impresa Merlini ha allestito al Dal Verme di Milano per la stagione di primavera la *Tosca* e la *Traviata* con gli artisti Alemanni, Ardito, Conti, Darclée, Giacchetti, Gerardo, Innocenti, Ragai, Taverchi ed il maestro direttore Roberto Moranzoni.

— La grande Compagnia Lirica Italiana che partirà a giorni dal porto di Genova per Buenos Ayres e che è stata preceduta dal generalissimo Arturo Toscanini, imbarcatosi ieri l'altro, si compone dei seguenti artisti:

Soprani: signore De Giguer, Ciaselli, Farneti, Fusco, Garavaglia Lina, Siebaneck e Storchio.

Mezzi soprani: Ferraris, Garavaglia Rosa, Guerrini.

Tenori: Caruso, Costantini, Pini Corsi Gaetano, Zenatello.

Baritoni: De Luca, Giacomello, Gilardoni.

Bassi: Arimondi, Ercolano, Thos.

Il maestro Toscanini avrà come sostituti i maestri Romei e Sarmani.

Gli scenografi sono i signori Ferri, Rancati e la Società scenografica della Scala. Vestiarista: Adelchi Zamperoni.

Le opere nuove per Buenos Ayres saranno: *La Dannazione di Faust*; la *Griselda* di Massenet; l'*Adriana Lecouvreur* di Cilea; *Hansel e Gretel*; *Le Nozze di Figaro* di Mozart.

Si daranno poi: *Aida*, *Germania*, *Mefistofele*, *Linda di Chamounix*, *Lucrezia Borgia*, *Rigoletto*, *Elixir d'amore*, *I Maestri Cantori* e *Gioconda*.

Impresari sono i signori Nardi, Bonetti e Comp.

— Ci scrivono da **Montecarlo**:

Le Jour et la Nuit, la bella opera comica di Ch. Lecocq, ha trionfato ancora una volta sulle scene monegasche. L'interpretazione della sig.na Poigny nella parte di *Manola*, della sig.na Luciela, *Beatrice*, del sig. Pondriez, un *Cabatasan* perfetto e Braseiro un *Potione* stupefacente, è stata superiore ad ogni elogio. Anche nella parte *Degomez* il sig. Maurizio Lamy si è mostrato d'una gran *verve*.

Le signorine Perro, Kerf, De Biasi, Grassi e Moretta hanno ottenuto un bel successo nel balletto del 3° atto, diretto da mad. Gedda.

L'orchestra era diretta dal M. Thibault.

— Alla Fenice di Venezia si è inaugurata l'altra sera la stagione di primavera col *Trovatore* che ebbe uno splendido successo.

— *Adriana Lecouvreur* del m. Cilea ha ottenuto alla Pergola di Firenze un vero trionfo.

L'esecuzione fu un po' esitante: ciò non ostante il maestro Cilea fu chiamato più volte alla ribalta.

— A Napoli si è inaugurato il teatro Verdi col *Trovatore*, in cui trionfò il tenore Biel, e fu eseguita anche la sinfonia dei *Vespri Siciliani*.

— Al teatro Duse di Bologna si lavora alacremente alla messa in iscena della nuova opera del maestro Auteri-Manzocchi: *Severo Torelli*, il cui libretto è stato tratto dal romanzo omonimo del Coppée.

Esecutori principali saranno la signora Popovich e il tenore Bieletto.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta:

A Parigi: « Il Ratto » di Cezanne 4200 franchi; « Le Coquillage » natura morta dello stesso 2050; « Promenade ou rivière » di Claudio Monet 2805; « Ritratto del Re d'Inghilterra » di Detaille 5100; « Studio di testa » di Benjamin - Constant 1900.

Alla stessa vendita un ventaglio colle firme dei plenipotenziarii del Congresso di Berlino, è stato aggiudicato per 1000 franchi.

A New-York: « Moment de Suspense » di Guilleron 3100 dollari; « Le Spigolatrici » di Jules Breton 5300; « Mattina » di Dupré 2050; « Capo arabo » di Diaz 1325; « Vitelli » acquarello di Mauve 1100; un quadro di Jean Beraud 2200; « Il vaso di conserva » di E. Nicol 936; « Il riposo del pittore » di Vibert 825; « Fanciulla di Smirne » di Gérôme 725; « Tigre in riposo » dello stesso 760; « Paesaggio » di Corot 600; « Testa di fanciullo » di Bouguereau 600; « Marsiglia » acquarello di Ziem 525; « Verità » di Lefebvre 410; « Bellecour » Berne 310; « Nel giardino » di Boldini 300.

Sports

A Villa Borghese. — Domenica prossima 26 corr. avrà luogo a Villa Borghese (piazza Siena) gentilmente concessa dal Ministro del Tesoro e dal Municipio di Roma l'annunciato concorso ippico a beneficio del Ricreatorio G. Zanardelli.

Il Concorso riuscirà molto interessante per l'assicurato intervento dei più noti *sportmen* d'Italia e degli ufficiali dei reggimenti di cavalleria che prenderanno parte alla grande rivista per il Re d'Inghilterra, che sono i reggimenti Umberto I, Savoia, Foggia e 13° artiglieria.

Sono già pervenuti al Comitato organizzatore del Concorso ricchi premi dal Re, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dai Ministri della Guerra, degli Interni, della Grazia e Giustizia e dell'Agricoltura. Si attendono ancora quelli del Sindaco di Roma, del Ministro della Pubblica Istruzione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - I Sezione Civile.

La questione di S. Girolamo.

Ieri fu pubblicata dinanzi alla prima sezione civile del Tribunale, presieduta dal cav. Gatti, la sentenza sulla causa intentata dai dalmati Alacevich, Fasola e Gogola contro il conte Coronini-Cronberg, commissario austriaco della Congregazione di S. Girolamo, e contro il cardinale Serafino Vannutelli, per ottenere che l'Istituto di S. Girolamo tornasse ad essere ciò che era stato dal 1453 fino dopo il 1870: cioè un Istituto a beneficio dei loro connazionali illirici, ed inoltre la nomina di un sequestratario giudiziario e l'autonomia dell'Istituto.

Il Tribunale dichiarò improponibili innanzi all'Autorità giudiziaria tali domande e dichiarò inoltre allo stato degli atti non luogo a procedere sulle domande formulate dal convenuto Giovanni Vitich.

Lasciò a carico degli intervenuti in causa le spese da essi rispettivamente sostenute e condannò poi i dalmati alle spese e agli onorari di causa a favore del conte Coronini-Cronberg.

Estensore della sentenza fu il distinto magistrato avv. Giuseppe Bianchi.

Sezioni penali.

Investimenti. — La mattina del 30 dicembre Anna Costanzi, venditrice di acqua acetosa, mentre, con un carrettino tirato da un somaro passava per via di Ripetta fu investita da un tram elettrico e riportò delle lesioni che guarirono in 35 giorni.

Il conduttore, tale Giuseppe Santini, di anni 27, da Cineto Romano, ab. in via Leone IV, 38, rinviato al giudizio per lesioni colpose ieri fu condannato a 2 mesi di detenzione.

Pres.: cav. Felici — P. M.: Cristiani — Dif.: Codurri — P. C.: Simonelli.

— Il muratore Mariano Marinetti nel pomeriggio del 26 febbraio mentre passava sul Ponte Margherita fu investito da una carrozza guidata da Luigi Bigon, di anni 44, da Limena, ab. al vicolo dello Struzzo 10, e riportò delle gravi lesioni che guarirono dopo circa 30 giorni.

Il Bigon, rinviato al giudizio per lesioni colpose, ieri fu condannato a 50 giorni di detenzione.

Pres.: cav. Bordone — P. M.: Portanova — Dif.: Tedeschi.

Rissa. — Luigi Dellomo, di anni 46, da Cavallaro, ab. in via S. Bartolomeo all'Isola, 19, fornaio, per avere il 10 febbraio dato un colpo di coltello ad Ernesto Petrucci, col quale aveva altercato per futili motivi in piazza B. Cairoli, fu condannato a 30 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Bordone — P. M.: Portanova — Dif.: Tedeschi.

Oltraggio. — Ettore Marini, di anni 26, da Roma, ab. in via Nomentana 103, tappezziere, e Michele Mercugliano, di anni 54, da Riofreddo, ab. in via E. Filiberto 36, libraio, per avere, in piazza S. M. Maggiore, oltraggiato la guardia di città Luigi Valenti, furono condannati il primo a 12 giorni di reclusione e l'altro ad 8.

Pres. cav. Bordone — P. M. Portanova — Dif. Lugli.

Appropriazione indebita. — Romolo Bertoni, di anni 21, da Roma, ab. in via Cicerone 49, per essersi appropriato 200 cartoline illustrate affidategli dal negoziante Pisetzky perchè le avesse « brillantate », fu condannato, in contumacia a 100 giorni di reclusione e a L. 33 di multa.

Pres. cav. Bordone — P. M. Portanova.

Dalla Provincia romana.

Fiumicino, 20. — Volge ormai l'anno dacchè fu istituita una sezione della « Croce Verde » sotto gli auspicii della sezione di Roma e per iniziativa di alcuni volenterosi fra questi abitanti.

Dal 1 maggio 1902 a tutto il 31 gennaio di questo anno, la sezione fece 62 trasporti a Roma o per la ferrovia o con carrozze e vi spese circa 600 lire.

Non avendo avuto alcun compenso pecuniario dalla sede di Roma si servì del fondo sociale, costituito dalle quote mensili dei contribuenti e dagli utili di feste di beneficenza. Ciò nonostante ha seguito e continua la missione umanitaria prefissasi con attività ed abnegazione. Recentemente i soci riuniti in assemblea generale ad unanimità deliberarono staccarsi dalla sede di Roma, pure a lei restando debitori dell'avvenuta fondazione e di agire autonomi e con Statuto proprio sotto il titolo: « Associazione pubblica assistenza Croce Verde di Fiumicino ».

Quantunque questa simpatica borgata conti pochi abitanti, pure l'Associazione, ben diretta, conta circa 120 soci dei quali oltre 23 volenterosamente costituiscono le squadre dei militi porta-malati.

— Il signor Pietro Granatelli ha rimesso a nuovo il locale della sua « Trattoria Romana » già del « Piccolo Frascati » dove oltre all'ottima cucina ed ai prezzi modici il servizio è inappuntabile. Non gli mancherà perciò il concorso dei villeggianti.

Viterbo 19. (*Lor.*). — Per festeggiare santamente la domenica i soliti ladri ignoti, a due passi dall'Ufficio della P. S., hanno tentato di penetrare nella oreficeria Dini servendosi per l'operazione di sfascio della bottega del sarto sig. Giuseppe Cuccini.

La parete solidissima rese impossibile il lavoro e i ladri a malincuore desistettero dall'impresa portandosi via, in compenso, stoffe e vestiari di proprietà del sig. Cuccini. Quando lamentiamo questi fatti qualcuno ha il coraggio di dire che per partito preso incolpiamo la Questura!

Qualche anno indietro sulla stessa via e ancora più vicino all'Ufficio venne fatto un altro sfascio all'orefice Ghignoni e lì il danno fu di migliaia di lire e i ladri hanno potuto godersi indisturbati il bottino.

— Nella chiesa di San Pietro fuori le mura fu celebrata ieri una festa in onore di S. Espedito. Il concorso fu grandissimo e la principale attrattiva fu l'esecuzione ammirabile di musica sacra. Il padre Francesco Antonio dei minori osservanti diresse parecchi brani squisiti di sua composizione.

— Il Municipio ha procurato alla cittadinanza una bella soddisfazione: il concorso per il maestro di musica con lo stipendio di L. 1800. Questo ci sembra un passo da gigante data l'avversità delle passate amministrazioni per la nobilissima arte.

Quanto alla stagione teatrale, correndo delle trattative con alcuni impresari, vogliamo esporre il nostro parere: quello di attenersi all'opera buffa, come il *Don Pasquale*, *Cicco e Cola*, *Elisir d'amore*, *Barbiere di Siviglia*, ecc.

Essa incontrerebbe pieno favore mentre coll'opera lirica, data la pochissima coltura musicale del paese, l'Impresa non potrebbe forse cavarsela bene.

L'ammaestramento sta sulla statistica degli incassi: l'impresario astuto saprà farne proficue deduzioni.

Ferentino 20. — Il vice-brigadiere Carlo Ailona dichiarò in arresto Lauro Nardecchia, colpevole di minaccie a mano armata contro la madre e la moglie. Questi s'oppose vivamente e lo colpì con una roncola sulla spalla destra. Non riuscì a ferirlo: gli lacerò il mantello e la tunica.

Terracina 20, ore 12. — Una gelata fortissima ha distrutto pressochè interamente le gemme delle viti e danneggiato le altre culture. Il danno è rilevante, poichè, come saprete, l'industria enologica è la risorsa principale del paese. La popolazione non aveva potuto riaversi ancora dalle conseguenze della grandinata del 1897, che aveva costituito un altro disastro.

Essa spera che il Governo farà qualche cosa per sovvenirla.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 21 aprile 1903 — S. Anselmo

Leva il Sole alle ore 5.24 m. — Tramonta alle 6.54 s.

Leva la Luna alle ore 1.50 m. — Tramonta alle 0.49 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

20 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 763 sulla Francia centrale, minima 738 sul Baltico meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di un mill. al Nordovest salito di uno a tre altrove; temperatura irregolarmente variata; venti forti intorno a ponente sull'Italia superiore; mare qua e là agitato.

Stamane cielo vario sull'alto versante Tirrenico e Calabria, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente intorno a ponente.

Barometro minimo a 760 al Nordest, massimo 763 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia nell'alta Italia.

Sciarada.

Grato nome è il mio *primiero*,
Se la sorte a lui sta unita;
Caro l'*altro*, se sincero,
Del suo sangue il germe aita;
Chi ognor canta il *terzo* e crede
Sede aver tra l'alme dive,
Qual *totale* ei non si avvede
Che al disprezzo si soscrive.

Spiegazione del Passatempo precedente:

MANI - MINA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 APRILE.

Guastalla Italo, impiegato con Pasini Rosina
Calò Graziadio, industriante con Di Porto Allegra
Grotti Gaetano, domestico con Casali Cesira
Taschini Arcangelo, portiere con Toni Apollonia
Pompei Innocenzo, stagnaio con Ecard Carolina
De Donati Vito, usciere con Ma[illegible] Anna
Pierpaoli Ruggero, muratore con T[illegible]tti Lucia

Nati e morti denunziati nel giorno 17, 18 aprile.
Nati 58 compresi 7 nati morti.
Morti 57 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

De Gregori Attilio fu Pietro, Roma, 27, cel.
Carfagna Arcangelo fu Vincenzo, Arpino, 78, con.
De Nicolò Ida di Sante, Roma, 10
Bartolotti Adele fu Luigi, Roma, 55, ved.
Bontempi Antonio fu Luigi, Polverigi, 53, con.
Barbieconi Carlo fu Raffaele, Sinigallia, 77, ved.
Grigioni Gioacchino fu Giuseppe, S. Giorgio, 62, con.
Ponziani Oreste fu Francesco, Roma, 47, ved.
Picard Francesco fu Augusto, S.t Gervais, 72, cel.
Petrozzi Rocco fu Domenico, Arce, 86, ved.
Petricca Valentino fu Francesco, Sora, 52, con.
Venier Salvatore fu Felice, Roma, 53, cel.
Masi Raffaele fu Ferdinando, Caserta, 52, con.
Berluti Luigi fu Giuseppe, Moncano, 57, con.
Discepoli Maria fu Luigi, Roma, 50, ved.
Frezza Adele fu Giovanni, Roma, 58, con.
Segatori Maria fu Pasquale, Roma, 69, con.
De Capis Virginia fu Pio, Roma, 62, ved.
Caponera Giacomo fu Filippo, Alatri, 67, ved.
Ficca Giuseppe fu Pantaleone, Torricella Peligne, 22, celibe
Camerini Simone di Lorenzo, Perugia, 53
Pulsone Tommaso fu Domenico, Recanati, 46, coniug.
Federici Maria fu Antonio, Roma, 74, ved.
Frioni Giulio di Luigi, Fumone, 19, celibe
D'Emilia Augusto di Angelo, Roma, 18, celibe
Masconi Vincenzo fu Antonio, Cupramontana, 76, ved.
Panico Antonio fu Giuseppe, Cantiano, 78, coniug.
Pucciarelli Enrico di Cesare, Roma, 21, coniug.
Iacobini Mario fu Raimondo, Genzano, 74, ved.
Polverini Nicola fu Gaetano, Gaeta, 76, coniug.
Singer Giovanni fu Martino, Svizzera, 76, celibe
Nasoni Elisabetta fu Pietro, Ariccia, 22, nubile
Lancioni Marianna fu Benedetto, Ceccano, 52, vedova
Laurenti Luisa di Giovanni, Roma, 78, ved.

La famiglia **ALLIATA-BRONNER** compresa di gratitudine verso tutti coloro che ebbero premure e manifestazioni di compianto nella triste circostanza della morte dell'amato figlio sedicenne

CORRADINO

studente di liceo in Alatri.

rende pubbliche grazie e chiede venia se in così dolorosi momenti trovasi nell'impossibilità d'inviarle particolarmente.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 22 aprile 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a. d. 18 agosto 1902 fino alla polizza n. **188466**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il d. 24 settembre 1902 fino alla polizza n. **221600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13,2 — Minimo 0.3.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il conte Franchi della Valletta che gli presentò il suo recente lavoro su Villa Medici.

— S. M. la Regina Elena ricevette il pittore Francesco Vitaliani.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Margherita ha ricevuto in privata udienza la scultrice Marcella Lancellot-Croce, la quale ha chiesto ed ottenuto dalla Sovrana di poter modellare dal vero il suo ritratto che sarà posto in una sala del Senato.

Ricevette pure il conte Franchi della Valletta.

Vaticano. — Il Papa ricevette il pellegrinaggio francese della Diocesi di Beauvais — Monsignor Vescovo lesse un indirizzo di devozione al quale il Papa rispose accennando che se la Francia dimenticherà le sue tradizioni religiose, ciò sarà la sua rovina. Assisteva al ricevimento il cardinale Mathieu.

— La notte scorsa cessava di vivere monsignor Raffaele Sirolli, arciv. tit. d'Iconio, segretario della Sacra Visita e canonico di San Giovanni in Laterano.

— Ieri nella chiesa di S. Venanzio furono celebrati i funerali del padre Picard, superiore generale degli Agostiniani dell'Assunzione. Pontificò l'arciv. Camilli, diede l'assoluzione il cardinale V. Vannutelli. Assistettero in coretto i cardinali S. Vannutelli, Satolli, Agliardi, Macchi e Vives y Tuto, e vari capi di ordini religiosi.

Il Natale di Roma. — Oggi Roma compie i suoi 2656 anni.

L'*alma mater* è senza dubbio abbastanza vecchia, ma gli anni non le pesano e ha tutta la miglior volontà per vivere allegramente parecchi secoli ancora.

A lei dunque vadano in questo giorno gli auguri migliori.

Per la ricorrenza sulla torre del palazzo Senatorio sarà issata la bandiera nazionale.

I palazzi capitolini saranno addobbati, come di consueto, con parati e la sera illuminati.

Dalle ore 19 1/2 alle 21 una banda militare suonerà in piazza Colonna.

I vigili e le guardie municipali indosseranno l'alta tenuta.

Esposizione di avicoltura. — Ieri mattina alle ore 9 le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a visitare l'Esposizione internazionale di avicoltura nella Villa Borghese.

Le LL. MM. erano accompagnate dal generale Brusati e dal conte Guicciardini, gentiluomo di S. M. la Regina.

I Sovrani furono ricevuti all'ingresso del giardino del lago dal marchese Trevisani, presidente del Comitato, dai vice presidenti comm. Tenerani e Galletti di Cadilhac, dal commissario generale dell'Esposizione cav. Poggi e dai membri della Giuria esteri e nazionali.

Le LL. MM. visitarono con grande attenzione i vari soggetti esposti, ricevendo spiegazioni dal marchese Trevisani e dall'on. Galletti e rispettivamente per le razze speciali dal cav. Schellekens, De Smedt, Von der Svicht, Monsen per il Belgio, Baron Du Teil, Vacquez e Couvreux per la Francia, M. Hartmann e Wildaghen per la Germania, Von Herzech per l'Olanda, e dai signori prof. Festa, cav. Leonardi e barone Colnago per l'Italia.

Vari espositori furono presentati alle Loro Maestà, come il sig. Vanderseele, la signora Claudio Fanni Lion, la marchesa Ruffo di Licadia, l'avv. Lion, il sig. Spoto. Il cav. Poggi, quale presidente della Società Colombofila Romana, della quale il Re è alto patrono, indicò alle LL. MM. i colombi della Società stessa ed anche quelli reduci da Trieste in occasione della nascita della Principessina Jolanda, appartenenti al socio sig. Tavelli, ed il dispaccio portato dal colombo, conservato dal Tavelli.

La visita delle LL. MM. durò un'ora e un quarto e nel lasciare la Villa i Sovrani si compiacquero altamente col Comitato e con gli espositori della riuscita della Mostra.

Villa Ada acquistata dal Re. — Nell'adunanza tenuta ieri il Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha ratificata la deliberazione già presa alla unanimità dalla Commissione liquidatrice della Banca Romana, per la cessione a S. M. il Re della Villa Ada fuori di Porta Salaria.

Per l'acquisto di questa Villa erano corse altre trattative con privati, delle quali la Commissione liquidatrice della Banca Romana e il Consiglio Superiore hanno creduto di non tenere conto: per il che meritano il plauso della cittadinanza romana la quale, nella realizzazione di un delicato pensiero del Re, vede anche appagata un'aspirazione propria.

A questi sentimenti si è inspirata l'Amministrazione della Banca d'Italia, la quale ha dovuto mettere tutta la sua energia per superare gli ostacoli e arrivare felicemente alla conclusione, che sarà appresa con viva e generale soddisfazione dalla popolazione della capitale del Regno.

Il ministro Chaumié — Ieri mattina, S. E. Chaumié, Ministro dell'Istruzione Pubblica di Francia, si recò a visitare l'Esposizione di Belle Arti.

Erano a riceverlo il conte di San Martino, l'ing. Moraldi, il comm. Jacovacci e il cav. Biraghi.

S. E. ammirò l'interessante esposizione ed ebbe parole di lode per gli organizzatori della Mostra. Si soffermò lungamente nella sala Morelli, Castelli, Bazzani, Sbricoli e Barbella. Desiderò di conoscere diversi artisti esponenti, fra i quali il Barbella e il Bazzani.

Salito poi nella Galleria nazionale d'Arte moderna ne ammirò moltissimo le opere.

Ieri stesso, accompagnato dall'on. Nicolini, dal comm. Braggio e dall'isp. cav. De Gregorio, il ministro Chaumié visitava i lavori del Palazzo di Giustizia e del Monumento a Vittorio Emanuele.

Dopo aver fatto colazione all'Ambasciata di Francia a palazzo Farnese il ministro recavasi a Villa Albani.

Iersera infine S. E. Chaumié e il presidente dell'Accademia di Francia comm. Guillaume offrivano un pranzo a Villa Medici a tutti i pensionati.

Il ministro Chaumié partirà questa sera alle 21 per Venezia.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per mercoledì e venerdì prossimo.

All'ordine del giorno sono state aggiunte, fra parecchie altre di lieve importanza, le seguenti nuove proposte:

— Custodie per il medagliere capitolino.

— Appalto a trattativa privata a varie Società cooperative per la costruzione di fognoli nel quartiere di Prati di Castello.

— Eccedenza di spesa nell'appalto dei restauri al palazzetto della Farnesina ai Baullari.

— Concessione di maggior elevazione per il campanile costruito nell'interno dello stabile in via Sistina n. 113.

— Cessione al Comune di un'area di proprietà del cav. Antonio Boggio.

— Concentramento dell'Opera pia Ortolani.

— Cessione di condottura alla Società dell'Acqua Marcia per la bonifica agraria del tenimento in vocabolo « S. Alessio. »

— Concessione per la costruzione di una cappella nel Cimitero al Verano.

— Permessi di transito notturno del bestiame da una barriera all'altra della città con esenzione dal pagamento della tassa fissa di una lira.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per la provvista di macchine spazzatrici per la nettezza urbana.

— Sistemazione di un tratto della via della Pavona e costruzione di una casa cantoniera al termine del nuovo tratto sistemato della via Ardeatina.

— Progetto di permuta con la Società degli asili di infanzia.

— **Mozione del sig. Cons. Grandi perchè dall'Amministrazione sia chiesta facoltà al Consiglio comunale di mantenere pel prossimo concorso dei maestri elementari i limiti di età (30 per gli uomini e 28 per le donne) prescritti dal vecchio regolamento: ciò in considerazione del lungo periodo di tempo passato dall'ultimo concorso.**

— **Ulteriore proroga a varii Enti di beneficenza e**

...stituti bancarii per la applicazione di alcune disposizioni del Regolamento d'igiene.

— Accettazione di dono del busto del generale Filippo Cerroti.

La fontana delle Tartarughe. — Abbiamo veduto ed ammirato lo splendido restauro della stupenda fontana delle Tartarughe, dovuto all'opera di abilissimi e modesti artisti romani e alla sollecitudine del nostro Sindaco.

Ci riserviamo di parlarne perchè la ripulitura, dopo 250 anni di abbandono, ha messo in luce tesori ignorati. Ma ricordiamo subito che quando venne affidata la ripulitura a chi l'ha compiuta così perfettamente, un preteso cultore dell'arte gridò in un giornale che si rovinerebbe la fontana e il Sindaco dovette difendere in Consiglio comunale il provvedimento, deliberato con tanta saviezza!

Ne sutor ultra crepidam. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Le scoperte recenti del Foro Romano e lo sconvolgimento tellurico del sito più venerabile di Roma, hanno prodotto e producono, con una mirabile generazione spontanea, gran copia d'improvvisati archeologi, i quali trovano in qualche compiacente giornale di provincia, la pubblicità necessaria per isfogare tutta la scienza infusa, lanciando qualche puntatina o frecciatella contro i romani.

Tempo indietro, uno di questi signori confondeva, per esempio, la chiesa insignificante di San Lorenzo in Miranda, annidata tuttora entro la cella dello splendido tempio di Antonino e Faustina, colla mirabile chiesa de' SS. Cosma e Damiano, riedificata sopra il *Templum Sacrae Urbis* e sull'*Heroon* di Romolo, e adorna di magnifici mosaici, affibbiando all'ing. Boni il malvagio disegno di atterrare quest'ultima anzichè quella di S. Lorenzo in Miranda!

Oggi, in un altro periodico, ho letto una descrizione della Via Appia, nella quale il chiaro scrittore esordisce facendo sapere alle provincie che « i Romani in genere non si avventurano mai oltre al celebre sepolcro di Cecilia Metella, che inspirò a Byron alcuni dei più splendidi versi del *Child Harold* ».

Parrebbe, dunque, che questo nuovo archeologo dovesse essere profondamente versato intorno al celebre mausoleo della via Appia. Ma poche righe appresso — ahimè! — il chiaro scrittore, che scopre a noi romani la via Appia e i suoi monumenti, chiama il sepolcro di Cecilia Metella « il mausoleo della *vergine* romana, la soave Cecilia! »

Il poveretto confonde — nientemeno! — Cecilia figlia di Metello e moglie di Crasso, con Santa Cecilia, morta nell'anno 232 dell'Era Volgare, al tempo di Alessandro Severo, secondo la tradizione, e, a ogni modo, per maggio assai diverse, per l'epoca in cui visse e per lo stato civile, della famosa matrona!

Non è il caso di dire a questi archeologi improvvisati *Ne sutor ultra crepidam*, affinchè si ricordino che se non tutti i romani, per lo meno parecchi, conoscono a casa propria un po' meglio di certuni che avrebbero la pretesa d'insegnarcela?

Un assiduo romano.

Nuptialia — Ieri mattina sono stati uniti in matrimonio da monsig. Giovanni Battista Bonelli la signorina Bice Bonelli, ed il signore ingegnere Ernesto Marotori.

I testimoni per la sposa sono stati il marchese Del Gallo e l'on. senatore Balestra, e per lo sposo i signori Serafini e Bertoli. Belli e splendidi regali alla sposa. Dopo uno splendido *lunch* con larghissimi inviti a molte signore e signori della miglior borghesia romana, sono partiti per Venezia salutati dai parenti ed amici.

Molti fervidi auguri!

— Il sig. Gino Mancioli, figlio all'illustre direttore generale del Debito Pubblico, si è unito in matrimonio colla distinta signorina Aurelia Brunetti da Arezzo, dove furono celebrate ieri le nozze.

Splendidi e numerosi doni furono offerti alla sposa.

Alla coppia gentile giungano i nostri augurî di felicità.

— In Campidoglio ieri mattina si unirono in matrimonio la gentile signorina Emma Garibaldi con il signor Cesare Bertini funzionario al Ministero dell'interno. Magnifici i doni. Numerosi gli invitati i quali furono convenuti a banchetto in casa Garibaldi d'onde la felice coppia è partita per Nizza.

Sinceri auguri.

Personale capitolino. — Ieri nell'ex-convento di S. Ambrogio si iniziarono gli esami dei concorrenti ai posti di alunno d'ordine nel personale capitolino.

Il tema amministrativo fu il seguente:

« Amministrazione e contabilità dei Comuni — Norme generali — Divisione e specificazione delle spese — Provvedimenti tributarî e finanziarii per sopperire alla insufficienza delle rendite patrimoniali — Condizioni essenziali per contrarre mutui.

Pei poveri del Testaccio. — Venerdì 24 corr. alle 9 pom. e domenica 26 alle 3 1[2 pom. alla Accademia Pichetti, via del Bufalo si terrà a favore dei « Poveri del Testaccio e della casa operaia di Santa Caterina » uno spettacolo drammatico al quale prenderanno parte signore e signori dell'aristocrazia.

Si rappresenterà: « Il fiore magico » opera in un atto di R. Hildebrand, parole di L. Hildebrand, versione dal tedesco del prof. Parisotti, e « Philenia » commedia lirica in tre atti, parole e musica del bar. Rodolfo Kanzler.

Biglietto numerato L. 20. Non numerato L. 10.

Il Comitato contro il rincaro delle pigioni — Il Comitato centrale ha invitato i cittadini dei rioni Trevi, Colonna, Campo Marzio, S. Eustachio, Pigna, Popolo e Ponte, che desiderano costituire i sotto Comitati per l'agitazione contro il rincaro delle pigioni nei suddetti rioni a mandare alla propria sede in piazza S. Stefano del Cacco 26 la rispettiva adesione.

Ricreatorio Popolare M. Borghese — Questo Ricreatorio popolare ha inaugurato i nuovi locali della benemerita opera giovanile del quartiere Testaccio, in via Marmorata 55.

Alla solenne accademia intervennero i cardinali Respighi, Cassetta e Vives y Tuto, ai quali facevano corona il principe Antici-Mattei, il conte Carlo Santucci, il prof. Augusto Persichetti ed altri distinti personaggi ecclesiastici e laici.

Furono eseguiti bei pezzi di musica dal concerto della Gioventù Romana gentilmente concesso dal P. Pasquali e furono recitate varie poesie dagli alunni, alcuni dei quali ebbero medaglie e premi di benemerenza.

Fra vari discorsi di circostanza furono ascoltate con religiosa attenzione le parole che si degnò rivolgere il cardinale vicario, il quale encomiò specialmente lo zelo del signor Romeo Santini, fondatore e presidente del Ricreatorio, e raccomandò l'istruzione catechistica dei giovani.

Eloquenti parole di ringraziamento del presidente onorario conte avv. Carlo Santucci posero termine al trattenimento.

Croce Rossa. — La signora Ernesta Besso ha rimesso, con pietoso pensiero, alla Croce Rossa Italiana L. 100, quale suo personale concorso nelle spese che la detta istituzione sarà per incontrare nel corrente anno, per la campagna antimalarica nell'Agro Romano.

Il Congresso antischiavista. — Domani alle 10 sarà inaugurato il Congresso antischiavista italiano nei locali di Arcadia, S. Carlo al Corso 437.

Parleranno l'Ecc.mo mons. Sogaro, sul tema: La schiavitù e la Chiesa cattolica; il Rev.mo P. Ippolito da Collepardo, su la missione dei Cappuccini nell'Eritrea; il Rev.mo mons. Coccolo, su la schiavitù nelle regioni centrali e nelle coste dell'Africa, ed il Rev.mo P. Roverano sulle missioni nell'Ubanga e Gabon.

Domani stesso, alle ore 15, i congressisti si troveranno alle Catacombe di S. Calisto, fuori porta S. Sebastiano per assistere alla conferenza che vi terrà il chiarissimo prof. Orazio Marucchi.

La sera poi, dalle ore 19 alle 22, nella medesima sede del Congresso si aduneranno le tre sezioni per il disbrigo dei lavori ad esse assegnati.

Il Palatino. — A causa del banchetto, che avrà luogo al Palatino oggi ad onore dei partecipanti al Congresso Latino il monumento resterà chiuso al pubblico per tutta la giornata.

Romana dies. — Oggi per la ricorrenza della *Romana dies*, il prof. Nispi-Landi tratterà della *Fondazione di Roma* e percorrerà il *solco sacro* attorno al Palatino, come è descritto da Tacito.

Il convegno pel pubblico è alle 3 e 1[2 pom. sulla piazza del Campidoglio.

Collezione musicale del maestro Rosati — Rammentiamo che, principiate ieri lunedì ed a tutto il 23 aprile 1903, alle *ore 4 pom. precise*, hanno luogo, presso la *Libreria Romana* in *Via Uffici del Vicario 36*, le 4 vendite all'asta, in precedenza annunziate, dell'importante *Collezione di Opere musicali* appartenute alla bo: me: dell'*erudito* prof. *Vincenzo Rosati*, già direttore dell'orchestra del Teatro *Apollo* e maestro del *Concerto dei Vigili*

La conferenza sulla radiotelegrafia tenuta all'Istituto Fisico, con gentile consenso dell'illustre senatore Blaserna, dal prof. Maiorana, assistito dai dott. Carpini e Pacini, riuscì come meglio non si poteva desiderare.

Dopo avere esposto con grande chiarezza e dimostrato con brillanti esperienze i fenomeni delle onde elettriche, il conferenziere illustrò le meravigliose applicazioni alla radiotelegrafia.

Il colto e numeroso uditorio, tra cui notammo il comm. Cardarelli del Min. Poste e il comm. Coppola della P. I., don Augusto Torlonia ed altre notabilità, applaudì vivamente.

L'Associazione tra il personale subalterno dell'Università, presieduta da Ludovico Meda, cui fu devoluto l'introito, ringrazia pubblicamente il sen. Blaserna, il valoroso conferenziere, il Rettore dell'Università e quanti intervennero alla conferenza.

Una festa campestre. — Il marchese Raucawichsicon, addetto militare all'Ambasciata russa, a villa Mirafiori sulla via Nomentana dava ieri una grande festa campestre.

L'aristocrazia v'intervenne al completo; così pure la colonia straniera.

Questione di vetturini. — Ieri fra il Circolo dei proprietari di vetture, i rappresentanti della Lega vetturini e quelli dell'Assoc. Movimento forestieri fu deliberato che la vertenza della scuderia Piccini sia in base al concordato vigente deferita all'apposita Commissione.

Ed è a ritenere che per le amichevoli pratiche dei proprietari presso il sig. Piccini la vertenza sarà conciliata sulla base di quanto s'è fatto per le altre scuderie.

Uno sciopero di pastori! — Incredibile, ma vero. Visto che lo sciopero dei tipografi in città è riuscito così bene, se ne sta preparando in montagna uno dei pastori o pecorari, generalmente originari dell'Abruzzo.

I proprietari o conduttori delle masserie che quest'anno impiegarono i loro capitali nell'industria del gregge, quasi in perdita, si sono preparati, almeno in parte a questo sciopero... arcadico, accaparrando nuovi pastori od avventizi, nativi della provincia romana.

I pastori dell'Abruzzo provvederebbero meglio a sè stessi nel pensare alle conseguenze di uno sciopero, che avrebbe per risultato di vedersi sostituiti dai conduttori di gregge nativi della provincia.

Lo sciopero era fissato circa il 1.o maggio. Speriamo che i pastori abbiano più buon senso dei tipografi. Ad ogni modo sarebbe previdenza che le stazioni dei carabinieri, unici sorveglianti delle nostre campagne, fossero avvisati e vigilassero specialmente i così detti *pelliciari* girovaghi, che fomentano questa balorda agitazione.

Il banchetto dei Canavesani — Il tradizionale banchetto che i Canavesani e Valdostani sogliono tenere annualmente il 21 aprile, avrà luogo quest'anno nella prima domenica di Giugno, festa dello Statuto.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 1° al 15 aprile 1903:

Arrestati: Per furti 1, ferimenti 1, titoli diversi 7.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 3, spendita di biglietti falsi 3, frodi sul peso 2, vasi non assicurati 3, abbandono di veicoli 2, incolumità pubblica 4, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 6, portoni aperti 1, titoli diversi 27.

Contravvenzioni: Per panni stesi 9, carrettieri seduti sul carro carico 103, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 29, tassa cani 49, alla legge metrica 2, carta non di prescrizione per involgere derrate 3, all'illuminazione 5, titoli diversi 869.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 165, altri soccorsi 0, cani accalappiati 62, incendi 1, vetture in depositeria 1, fanciulli smarriti 0, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 1.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 7, consegnati alle guardie 15.

Avvertimenti 19. — Totale delle operazioni 1391.

Novità: Odol in polvere.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina Avvisi economici)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 aprile 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	935	256	1191	33	2	35	19		7	1	27	942	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	3	1				1	150	268	418
S. Galla	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	137	93	230	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
Gallicano	100	128	228	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	[illegible]	[illegible]	52	35	87	30	24	5	5	64	1567	1340	2907

Piccola Cronaca

L'impiccata di via Panico. — Dal 23 dello scorso settembre l'ingegnere architetto Gustavo Clementi, abitante in via Panico 9, aveva preso al servizio certa Angela Petrucci, d'anni 21, da Selli (Perugia).

La ragazza si era mostrata sempre di carattere serio e taciturno.

Ieri alle 18 la moglie dell'ingegnere Clementi, signora Augusta Marchiafava, dovendo uscire per alcune sue faccende, lasciò in casa la Petrucci chiudendo, come era suo solito, la porta a chiave.

Alle 21,30 la signora Marchiafava rincasò col proprio marito, ma una sorpresa poco gradita l'attendeva.

Nel corridoio attiguo alla cucina fu trovata la Petrucci impiccata ad una cordicella a nodo scorsoio attaccata ad un uncino messo nel muro.

Lo spavento che provarono i coniugi Clementi è più facile immaginare che descrivere. Informato il Commissariato di P. S. di Ponte si recarono sul posto il delegato Gagliotta, alcuni agenti, il Pretore del III Mandamento e il dottore Umberto Moschini che constatò la morte della ragazza avvenuta per strangolamento.

S'ignorano le cause che hanno spinto la ragazza al triste passo.

Il cadavere venne piantonato.

L'accoltellata di via Valenziani. — Stanotte, alle 23 circa, in via Augusto Valenziani 16, Maria Marziali, d'anni 38, da Fossa (Marche), venuta a questione con certo Giuseppe Mari, con lei convivente, fu da questi ferita con un colpo di coltello al torace.

La Marziali a S. Antonio venne giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Il feritore fuggì.

Tentata rapina a Ponte Galera. — Ieri mattina, alle 8, un giovane dall'accento forastiero s'introdusse in un casello ferroviario presso Ponte Galera, a 15 chilometri fuori Porta Portese, ed alla presenza della cantoniera tentò commettere una rapina.

La cantoniera però non si perdette d'animo e afferrato un fucile lo puntò contro il malandrino, il quale fuggì lungo la linea ferroviaria.

I carabinieri di fuori Porta Portese iniziarono subito le indagini per la scoperta e l'arresto dello sconosciuto.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera l'ultima rappresentazione dell'applaudita opera di A. Franchetti *Germania* e sarà data per comodità del pubblico con i seguenti prezzi popolari anzi meglio: *popolarissimi*. **Ingresso L. 1.** Poltrone L. 5. Sedie L. 2. Anfiteatro L. 1. Palchi I e II ord. L. 30. III ord. L. 15. Galleria L. 1.

Domani poi l'unica e straordinaria replica della *Traviata* con Ericlea Darclée, Francesco Marconi e Sammarco... Giovedì ultima del *Mosè* di Perosi pure a prezzi popolari.

Negli altri teatri stasera niente di speciale. — basta leggere gli *Spettacoli d'oggi* — Solo al **Quirino** va in scena la grandiosa *féerie Le 5 parti del mondo* tolta dall'omonimo romanzo G. Verne.

Sferisterio Spagnuolo. — Due torneate oggi della *pelota* e siamo alle ultime.

Olympia. — La coppia artistica Gerulli Bendazzi dopo i successi avuti sulle scene liriche trovò nuovi trionfi in quelle dei *café-chantants* di Milano, Genova, Torino. Ora il Cruciani molto opportunamente l'ha scritturata per la sua *Olympia* e quanto prima il nostro pubblico saprà applaudirla, come a suo tempo all'*Argentina*.

Concerto. — Si annuncia per venerdì prossimo alla *Sala Umberto I* il concerto dell'esimia pianista Alice Zeffer-Baragli e del prof. violoncellista Giacomo Baragli.

Sarà uno dei più attraenti ed importanti concerti della stagione sia per il valore degli esecutori che per la varietà del programma scelto con vero gusto artistico.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Germania*, ore 21.
Valle — *Tutti in viaggio*, ore 21.
Nazionale — *La vecchia guardia*, ore 21.
Adriano — Comp. Victor, ore 21.
Quirino. — *Le cinque parti del mondo*, ore 21.
Metastasio. — *L'Aspide*, ore 21.
Manzoni. — *Cecilia*, ore 21.
Giardino Margherita - *Faccanapone e Cordolenta*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

L'arrivo di Re Edoardo a Napoli.

Il Re Edoardo VII partirà oggi da Malta, a bordo del suo *yacht* e scortato da 16 navi da guerra fra le quali 8 corazzate di 1ª classe.

Arriverà a Napoli il 23, anticipando così di due giorni l'arrivo in Italia.

I Cavalieri del Lavoro

Ieri S. M. il Re ricevette tutti i Cavalieri del Lavoro convenuti in Roma. Il cav. Stucchi di Como, che coadiuvò il cav. Franchi nel dirigere le adunanze di questi giorni, espose a S. M. l'idea del cav. Emilio Mele di Napoli per la costituzione in Associazione o in Comitato dei Cavalieri del Lavoro, allo scopo preciso di portare il contributo della propria esperienza nelle discussioni intorno ai problemi del lavoro, che già formano interessante argomento dei Corpi tecnici e politici.

S. M. rispose che l'idea gli pareva degna di considerazione e che se praticamente si fosse riconosciuta attuabile, si sarebbe avuto nelle questioni di lavoro l'espressione di gente onesta che deve tutto al proprio lavoro.

I Cavalieri del Lavoro hanno riportata la migliore impressione dell'amabile accoglienza fatta loro dal Re.

I presenti, ai quali molti altri avevano aderito, erano:

Giannotta Niccolò – Catania
Grimaldi Clemente – Modica
Lombardi Felice – Vercelli
Mari Erasmo – Ascoli Piceno
Mazza Bartolomeo – Torre del Greco
Mele Emidio – Napoli
Nardi Giuseppe – Roma
Nasi Giuseppe – Genova
Orsini Domenico – Torre Annunziata
Penotti Giovanni – Torino
Pontecorvo Pellegrino – Pisa
Porazzi G. Battista – Novara
Racca Antonio – Salerno
Raffaelli Domenico – Catanzaro
Ricci Ettore – Modena
Rostain Alfredo – Torino
Sanglorgi Mario – Catania
Stucchi Edoardo – Como
Tosti Antonio – Livorno
Zanetti Antonio – Vicenza
Antoniotti G. Battista – Novara
Abbagnano Giovanni – Salerno
Boero Vincenzo – Torino
Beccaro Giovanni – Acqui
Barenghi Francesco – Muggiano
Cacace Carlo – Taranto
Camerini dott. Paolo – Padova
Carabba Rocco – Lanciano
Cavezzago Federico – Belluno
Cravero Enrico – Genova
Castellani Augusto – Roma
Calzone Ettore – Roma
Clemente Pasquale – Sassari
Crespi Cristoforo – Capriate d'Adda
Danesi Cesare – Roma
De Blasio Francesco – Bari
Franci Pasquale – Siena
Feo Vincenzo – Catania

I Cavalieri del Lavoro tennero nel pomeriggio alla Camera di Commercio una nuova riunione per discutere la proposta Mele.

Il cav. Camerini di Padova la esaminò sotto diversi aspetti, dimostrando con molte considerazioni positive come non fosse attuabile il concetto di trasformare in Associazione tecnico-industriale una schiera di persone insignite di un Ordine onorifico, che andrà aumentando di numero ogni anno, tanto più che quest'Associazione tecnico-industriale avrebbe dovuto associarsi per dar forza ed autorità alle proprie deliberazioni non pochi industriali e commercianti dei più ragguardevoli d'Italia, interessati ed esperti nelle diverse questioni, sebbene non appartenenti all'Ordine.

Fu quindi dopo animata discussione deciso di nominare una Commissione di cinque per studiare se convenga costituire fra i Cavalieri del Lavoro un'Associazione, che non avendo carattere tecnico, giovi ad estendere e rendere più saldi i rapporti personali tra gli insigniti dell'Ordine.

Noi crediamo che questa proposta sia molto più attuabile di quella del cav. Mele, la quale, tutto ben considerato, non era compatibile fra un'eletta di persone benemerite, di discutibile omogeneità d'interessi e che in fondo non ha altro legame che quello di appartenere ad un Ordine cavalleresco.

Questa mattina, alle 9, vi sarà una nuova adunanza per deliberare sulle proposte della nominata Commissione.

Alle 11 il Pres. del Consiglio riceverà alla Consulta i Cavalieri del Lavoro, i quali si riuniranno poi al tocco a banchetto al ristorante Valiani.

La Regina di Portogallo.

Napoli, 20. — La Regina Amelia di Portogallo coi figli, principi Luigi Filippo e Manuel, si è recata stamane a Valle di Pompei per visitarvi il Santuario.

Napoli, 20. La Regina Amelia del Portogallo, col Principe ereditario Luigi Filippo e con l'Infante Manuel, ha visitato il Santuario di Valle di Pompei ed ha fatto quindi colazione all'*Hotel Suisse*. Poscia in vettura si è recata a Pompei ed ha assistito agli scavi, facendo ritorno a Napoli con treno speciale.

Domani la Regina Amelia coi Principi reali ed i Principi tedeschi si recheranno a Capri.

Echi del Congresso agricolo.

Londra, 20 — Un telegramma da New-York al *Times*, riportando le notizie relative al Congresso agricolo in Roma e al tentativo di dar vita ad una coalizione europea contro l'America, dopo aver detto che la proposta del conte Schwerin-Löwitz dell'Associazione agraria tedesca fu aggiornata sulla risoluzione proposta dagli on. Luzzatti e Méline, soggiunge:

« Quel che gli americani osservano si è che, in una questione economica di tanta importanza pel nostro paese essi trovano un nemico nel *leader* agrario tedesco e due utili amici nell'eminente ex-Ministro del Tesoro italiano e nel distintissimo francese, che fu Primo Ministro ed è pure un austero protezionista ».

Elezioni politiche

Collegio di Potenza — Risultato definitivo. — - Iscritti 2070 – Votanti 1438 - Il prof. Nicola Tamburrini (minis) ebbe voti 728, il comm. V. Lichinchi ne ebbe 684. Schede contestate e nulle 26.

(In sostituzione del compianto on. Branca).

Collegio di Cagliari. — Risultato definitivo – Inscr. 3675 – Vot. 1839 – Campus Serra (min.) ebbe voti 1472 e Cavallera ne ebbe 260. Voti dispersi 96, schede bianche e nulle 11.

(In sostituzione dell'on. Baccaredda dim.).

Collegio di Albenga. — Proclamato eletto l'avv. G. Celesia (cost.) con voti 3569 sopra 5988 votanti.

Collegio di Savona — Proclamato il ballottaggio fra Pessano (rad.) con 1748 voti e Berlingieri (cost.) con 1348 — Mombello (soc.) ebbe 1301 voti circa.

(In sostituzione dell'on. Boselli, eletto ad Avigliana).

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette i prefetti di Firenze comm. Winspeare e di Grosseto comm. Plutino.

Ministero Esteri.

Dimissioni dell'on. Prinetti.

Ieri verso le 14 l'on. Giolitti ebbe una conversazione con l'on. Prinetti ed in seguito si è recato a conferire con l'on. Zanardelli.

Veniamo informati che alle 18 pervenne alla Presidenza del Consiglio una lettera dell'on. Prinetti, con la quale rassegna le dimissioni.

Oggi vi sarà Consiglio di Ministri.

Ministero Lavori Pubblici.

Comitato superiore delle SS. FF.

Il Comitato Superiore ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Progetto per l'ampliamento e riordino generale della stazione di Novara. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Convenzione col Comune di Sampierdarena per costruzioni a distanza ridotta dalla ferrovia Genova–Torino. Da approvarsi.

Convenzione per regolare l'attraversamento della tramvia elettrica Firenze-Settignano colla ferrovia Roma-Firenze. Id. id.

Proposta della Società Adriatica per acquisto di 36 locomotive e di 200 carri in conto rinnovamento. Id.

Proposta Società Adriatica per acquisto di 20 locomotive in aumento dotazione. Id. id.

Autorizzazione per l'esercizio a trazione elettrica delle tramvie di Bologna. Id. id.

Per le derivazioni dell'Aniene.

Alla Commissione presieduta dal comm. ing. De Gregorio, incaricata di studiare le questioni relative alle derivazioni dell'Aniene presso Tivoli, è stato aggiunto il comm. avv. Ercole Panzarasa, vice avvocato erariale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono respinti i ricorsi:

Del Comune di San Martino Val Caudina contro il decreto del prefetto di Avellino che annullava la deliberazione di quel Comune per la nomina di due insegnanti comunali; della maestra Maria Napoletano per negato attestato di lodevole servizio; della maestra Emilia Spairani per licenziamento; della maestra Felicina Tobia per nomina; del Comune di Castelpoto per soppressione di scuole; della maestra Maria Grazia Dalli Cardillo per nomina; del Comune di Castelleone per classificazione scolastica; della maestra Luigia Frattini per esclusione da concorso.

E' accolto il ricorso del Comune di Albaretto Macra ed è respinto quello della maestra Viada Teresa circa la soppressione della scuola mista del capoluogo e lo stipendio della maestra ricorrente.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pei trattati di commercio.

La Commissione speciale dell'Unione delle Camere di Commercio incaricata di esaminare la proposta di revisione della tariffa generale doganale, premesso che non ritiene di competenza dell'Unione predisporre una tariffa che rivesta carattere di guerra (ci voleva poco a capirlo, dal momento che c'è una Commissione R. che s'occupa dei trattati), ha presa la seguente deliberazione:

Confidando che il Governo nei negoziati colle Potenze aventi trattati coll'Italia saprà tutelare gl'interessi dell'esportazione nazionale, specialmente agricola;

Affida incarico alla Presidenza dell'Unione di esaminare se e quali modificazioni proposte dalle varie Camere di Commercio alla vigente tariffa si debbano chiedere a suo tempo ai Poteri pubblici per le nuove esigenze di talune industrie.

Ministero Tesoro.

Progetti di legge.

L'on. Di Broglio presenterà, alla riapertura della Camera, i seguenti progetti di legge:

a) Provvedimenti relativi al credito fondiario di Napoli.

b) Riforma della legge bancaria.

c) Provvedimenti per la conversione del 4.50 per cento.

d) Proroga della legge sulla insequestrabilità e cedibilità del quinto.

e) Modificazioni alla legge sul cumulo degli stipendi.

f) Sistemazione del personale straordinario delle Delegazioni del Tesoro e delle Ragionerie delle Intendenze.

Ministero Finanze.

Per l'Esposizione di Torino.

Per facilitare il concorso degli artisti stranieri alla Esposizione internazionale di Belle arti che sarà tenuta a Torino da maggio a giugno, il Ministero delle Finanze ha disposto che gli oggetti ad essi destinati siano spediti con cauzione in esenzione da visita ed ammessi in temporanea importazione.

Tributi locali.

Il Comune di Chieti è stato autorizzato ad applicare la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri mattina la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato le quote di concorso per la riduzione del dazio sui farinacei nei Comuni chiusi di Pellezzano (Salerno) ed Augusta (Palermo) e le quote per l'abolizione del dazio in vari Comuni aperti delle Provincie di Caserta e Catanzaro.

Ministero Marina.

Sono partite da Gaeta per Napoli le navi *Sardegna*, *Liguria*, *Saint-Bon*, *Umberto I*, *Doria*, *Morosini* e *Carlo Alberto*.

— La *Vettor Pisani* è giunta a Porto Said ed è ripartita subito, avente a bordo l'ammiraglio Mirabello.

— Il medico di 1ª classe Vaccari Antonio è sbarcato dal piroscafo « Trave ».

Il medico di 1ª classe De Concilis Decio, è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Sicilian Prince » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Del Vecchio Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Regina Elena » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Monterisi Nicola è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Città di Torino » in servizio di emigrazione.

Gaeta, 20. — La Squadra del Mediterraneo è partita stamane per Napoli.

(S) **Napoli**, 20 — E' qui giunta oggi la squadra del Mediterraneo.

SPAGNA

Madrid, 20. — In seguito ai gravi disordini di ieri, che obbligarono le truppe a caricare i dimostranti, è stato proclamato a Cordova lo stato d'assedio.

L'ordine si è ora ristabilito.

FRANCIA

Parigi, 20. — Nell'elezione legislativa di Corte, in seguito al passaggio in Senato del dep. Jacobi, fu eletto Gadini, repubblicano ministeriale, con 9632 voti, contro Zaccorelli, nazionalista, che n'ebbe 221

(S) **Parigi**, 20. — Oggi fu aperta la sessione dei Consigli generali.

Un certo numero di Consigli inviarono felicitazioni a Combes per la sua energica condotta verso le Congregazioni.

Altri fecero voti di protesta contro le varie misure prese per la laicizzazione delle scuole e le nuove imposte che ne risulteranno.

A Grenoble, mentre il Presidente toglieva la seduta, vi fu un alterco spiacevole fra Chenavabe, deputato e consigliere generale, e Besson, redattore del *Petit Dauphinois*, il quale assisteva alla seduta dalla tribuna della stampa.

Il pubblico emise qualche grido di: *Viva Besson!*

Il Consiglio generale della Loire Inferieure votò un biasimo contro il Prefetto del Dipartimento, per avere questi ingannato il Parlamento, dicendo che lo scioglimento delle Congregazioni religiose sarebbe stato bene accolto nel suo Dipartimento.

PORTOGALLO

Lisbona 20. — E' morto il gran cerimoniere di Corte, conte di Ficalho.

Borse e Mercati

Roma, 20 aprile

Mercato attivo per i valori.

La Rendita ferma a 103,17 1[2 contanti e 103.25 fine. Rendita 3 1[2 99.15 contanti e fine.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 950 — Banca Commerciale 717 — Credito italiano 530 — Banco Roma 114.50 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1259 — Omnibus 322.50 — Condotte 307 — Metallurgica 142 — Carburo 719 — Immobiliari 260 — Elba 326 — Kerka 380 — Ferriere 90 — Venete 124 — Zuccheri 97 — Concimi 101.

Cambi.

Parigi 100.07 1[2 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 3 1[2 99.15 — Gaz 1260 — Carburo 719 — Immobiliari 262 — Venete 124 1[2

Cambio dazio doganale 21 Aprile L. 100.05

Dal 20 al 25 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 20 aprile 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 30	103 12	103 15	103 25
Id. fine	— —	103 22	103 27	105 75
Id. 4 1[2 0[0	105 60	105 75	105 60	— —
Az. B. d'Italia	949 —	949 —	949 —	948 50
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	487 —	486 50	487 —	487 50
» » Merid.	703 —	703 50	704 —	702 50
Credito Italiano	530 —	530 —	530 —	— —
B. Commerciale.	716 —	716 50	717 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	436 50	436 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	338 50	335 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	349 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	241 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 75	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Im. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	522 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 07	100 05	100 05	100 05
Berlino Id.	122 77	122 77	122 80	122 77
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 18	24 92 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 18 aprile con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.06 3[8	101.06 3[8
4 1[2 netto	105.79 1[2	104 67
4 0[0 netto	102,77 7[8	100,77 7[8
3 1[2 0[0 netto	99,03 1[8	97.28 1[8
3 0[0 lordo	71.76	70,56

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova. 20, ore 15.30 — Rendita 103.25 — Consolidato 3 1[2 per cento 99.12 — Meridionali 703.50 — Mediterranee 486 — Navigazione 435.50 — Raffinerie 336.50 — Banca d'Italia 949 — Banca Commerciale 716 — Credito 530 a 531 — Carburo 718 — Acciaierie 1710 — Molini Alta Italia 500 a 501 — Elba 327 — Eridania 484.

Parigi. 20, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	98 45
» 3 0[0 perp.	98 37	98 45	98 45
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	103 05	103 05	103 05
turca	29 —	28 90	29 12
spagnola	86 50	86 02 rib.	86 82
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 25	31 40	31 40
ungherese	— —	103 70	104 —
Egiziano 4 0[0	— —	110 50	110 75
Banca di Parigi	1090 —	1091 —	1087 —
Banca Ottomana	— —	595 —	597 —
Credito Fondiario	— —	712 —	— —
Azioni Suez	— —	3820 —	3822 —
Lotti Turchi	— —	125 1/2	126 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	701 —	702 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16 1/2
su Madrid	36 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 20, ore 20. (Fonte italiana). — Grosse vendite Spagna trovano mercato male disposto, solo Rio fermo. — Spagnuolo 86,02 — Rio 1275 — Brasile 76.65 — Argentino 1900 75.30 — *Andalouse* 185 — Saragozza 329 — Nord Spagna 205 — *Credit Lyonnais* 1081 — Sosnovice 1732 — *Metropolitain* 625 — Thomson 710 — *Traction* 17 — De Beers 555 — Eastrand 208 — Randmines 280 — Transvaal 141 — *Goldfields* 197 — Oceana 52 — Buenchaca 101 — Chartered 82 — Geduld 198.

Vienna, 20 pesante	18	20
C. austr.	674 25	673 —
R. aust. arg.	121 60	121 65
id. carta	100 75	100 70
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	95 20	95 25
C. Londra	23 97 1/2	23 97 3/4

Londra, 20 chiusura	20	20
N.l Cons.	91 9/16	91 9/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	28 15/16	28 1/2
Egiziano	108 1/2	108 1/4
Argento	25 1/16	23 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 59,000 - Rit. st.

Berlino, 20, ferma	18	20
Ital. cont.	103 50	103 70
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	139 80	139 90
» Medit.	95 75	95 75
Ob. fer. 3 0[0	70 20	70 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 05
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

FLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Moa*

—(***Riproduzione vietata.***)—

VII.

Ma Sonia era senz'ago. S'era dovuta rassegnagnare a veder Boris indossare l'abito anche più strappato di prima poichè le condizioni di esso erano ancora peggiorate sotto il ferro della dispettosa stiratrice.

Allora Sonia ebbe la pazienza di osservare in tutte le fessure del pavimento finchè non ebbe trovato l'ago desiderato, il che però non le riuscì difficile.

Per procurarsi un po' di filo le difficoltà furono maggiori. Cogliendo il momento in cui la signorina Dunia si lasciava corteggiare dal cuoco, essa le portò via un po' di filo bianco e nero, che avvolse intorno ad un pezzettino di carta. Tutta contenta, si diresse verso la camera di Boris, ma ad un tratto pensò con dolore che non conosceva nemmeno i primi elementi dell'arte del rammendo.

Se ne andò risolutamente in un angolo del giardino, lacerò un pezzo della sua povera sottana in brandelli e si pose a rammendarlo. Il risultato fu orribile.

Sfiduciata, proruppe in lagrime.

Ma siccome piangendo non approdava a nulla, ricominciò il lavoro, e dopo innumerevoli tentativi, che richiesero molti giorni, priva com'era di ditale e di forbici, riuscì ad aggiustare molto bene uno strappo.

Trionfante, allora, colse un momento che Boris era assente per impadronirsi della preziosa giacca e rammendarla come meglio potette.

Ma !... Egli non se ne accorse nemmeno ! Però, tutte le volte che Sonia lo vedeva passare col suo strappo rammendato, il cuore le sussultava di gioia.

« Voglio imparare a cucire » disse fra sè.

All'arrivo del merciaio ambulante comperò tutto ciò che le bisognava e in seguito la videro tutti i giorni, seduta per terra presso la finestra della cucina, cucire e scucire, orlare e trapuntare, or bene or male, ricevendo quando un buon consiglio, quando una beffa, e più d'ogni altro calci e pugni, ma felice e fiera di poter oramai essere utile al suo padrone.

Per lei Boris era il « padrone », l'unico, il vero, perchè l'aveva scelto da sè.

Il servidorame s'accorse subito di questa preferenza; la poverina e il suo protettore furon fatti segno dello stesso disprezzo da quelle degne persone.

L'ora dei pasti era specialmente riservata a queste facezie, cosicchè Sonia, per risparmiarsele, si contentava per lo più di un pezzo di pane nero, che mangiava con qualche cipolla cruda in un angolo del giardino, felice quando le riusciva di afferrare una tazza di latte nella vaccheria, all'ora della munta.

Boris ignorava tutto questo martirio; ma egli si affezionava lo stesso, a poco a poco, all'innocente creatura, i cui occhi profondi cercavano continuamente i suoi. Aveva finito per avvezzarsi a vederla entrare in camera la sera, al momento che stava per coricarsi: gli portava un bicchier d'acqua per la notte e gli domandava gli ordini pel giorno seguente.

Essa gli aveva fatto prendere l'abitudine di bere latte al mattino e, appena svegliato, bastava che la chiamasse per vederla comparire, scalza, portando con precauzione la tazza piena sino all'orlo, un fresco sorriso sulle labbra ed un'affettuosa premura nello sguardo.

Più serio del generale Goreline, la sua affezione per la piccola diseredata, le cui miserie gli erano in gran parte ignote, era più profonda.

Un mattino però fu meglio informato dei segreti di quell'esistenza dolorosa.

Mentre Sonia gli poggiava davanti la tazza di latte, s'accorse che il braccio della piccina era coperto di lividure.

« Dove ti sei conciata in questo modo ? » domandò impietosito.

« Non sono stata io » rispose Sonia abbassando gli occhi pieni di lagrime.

« E chi è stato ? »

La bimba taceva. Avendole egli presa una mano per attirarla a sè, essa dette un lieve grido, subito trattenuto.

Boris si alzò bruscamente », sollevata con precauzione la manica di tela grigia, vide il braccio, fin dove poteva giungere lo sguardo, ferito e sporco di sangue.

Anche la spalla era rovinata in modo che la ragazza non poteva sopportare nemmeno il contatto leggiero della mano pietosa di Boris.

« Chi t'ha ridotta in questo stato? Dimmelo, voglio saperlo » domandò con voce severa.

« Oh ! non ne dica nulla alla signora... mi batterebbe ».

« Come ! ti batterebbe ?! » ripetè il giovane con orrore ». Avanti, chi ti ha ferita così ? »

« Il cuoco ».

« E perchè ? » insistette Boris, stringendo i denti.

Il suo sangue generoso ribolliva per la collera; se quel miserabile gli fosse comparso in quel momento lo avrebbe accoppato.

Egli non sarebbe però mai riuscito a conoscere la ragione del martirio inflitto alla ragazza se non avesse avuto l'idea di esclamare :

« Se non parli non ti vorrò più bene ».

Allora essa raccontò subito che la sera innanzi era andata molto lontano in traccia di ninfee di cui Boris amava i grandi fiori bianco-rosati.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pisc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo Pilla S. Magnani — [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,30	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	6,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,15	—	9,59	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,4	9,40	9,48	10,48	13,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34		—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,30	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,30	18,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,16	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 13,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,32	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Frascati	7,35	9,39	18,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,50	19,26	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,18	13,34	15,28	16,59	(a)
Terracina	—	9,55	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,59	—	—	18,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18,20		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,18	12,38	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,48	10,49	13,10	17,4	19,39		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,05	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	9,25	12,33	17,2	18,15	19,47	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,44	19,20	20,24	—	—	—

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione